VENERDÌ 9 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 39 N. 111

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il programma dei lavori della nuova Camera

L'elezione del Presidente - Il primo voto politico - Il voto alle donne - Le convocazioni del Senato

L'inizio dei lavori

ROMA, 8, notte (per telefono):

La nuova Camera inizierà i suoi lavori alle ore 15 del giorno 27 e procederà subito all'elezione del suo Presidente. Avvenuta l'elezione del Presidente della Assemblea, da un deputato della maggioranza verranno fatte proposte per le note modificazioni del regolamento per quanto si riferisce agli uffici e alle commissioni permanenti, dopo di che si procederà all'elezione dei quattro vice-presidenti (la maggioranza ne chiederà tre); poi si eleggeranno i segretari e i questori. In seguito si passerà alla discussione del progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona che nel frattempo sarà stato preparato dalla Commissione nominata dal Presidente della Camera e naturalmente questa discussione si chiuderà col primo voto politico.

La Camera affronterà nella seconda decade di giugno l'esame dell'esercizio provvisorio.

Frattanto il Governo avrà proceduto alla distribuzione della relazione sull'uso dei pieni poteri alla cui compilazione attende l'on. Acerbo per incarico del Presidente del Consiglio e ad esso conseguentemente i deputati potranno fare riferimenti trattando dell'esercizio provvisorio.

Verrà inoltre discusso sulle altre modificazioni al regolamento che saranno state preparate dalla nuova Giunta. Si prevede che l'argomento occuperà parecchie settimane.

La Camera passerà in seguito all'esame dei trattati e delle convenzioni commerciali. Quindi si discuterà sul progetto di legge che concede il voto alle donne.

I lavori parlamentari si protrarranno fino alla prima decade di luglio.

Il Senato sarà riconvocato quasi certamente lunedì 26 maggio allo scopo di procedere alle designazioni dell'Ufficio di Presidenza.

La Camera alta sospenderà le sue sedute per qualche giorno in attesa che il Re ritorni da Londra e sanzioni con appositi decreti le designazioni dell'assemblea.

Mons. Cieplak è giunto a Roma
Il racconto delle sue vicende

ROMA, 8.

Stamane è giunto a Roma l'Arcivescovo mons. Cieplak, accompagnato da mons. Brzeyewic, parroco di S. Stanislao a Varsavia. Erano a riceverlo alla stazione il segretario di Stato Gasparri, mons. Santer maggiordomo di S. S., mons. Confalonieri cameriere segreto partecipante ed il ministro di Polonia presso la S. Sede.

L'incontro tra l'Arcivescovo e il cardinale Gasparri è stato molto cordiale. Il Cardinale ha portato a mons. Cieplak il saluto e la benedizione del Pontefice comunicandogli che il Papa lo avrebbe ricevuto in udienza oggi stesso alle ore 18.30.

L'Arcivescovo è rimasto commosso dell'accoglienza ricevuta e ha pregato il Cardinale di rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine e di riconoscenza verso il S. Padre.

Uscito dalla stazione attraverso la saletta reale, mons. Cieplak è salito nell'automobile del Cardinale che lo ha accompagnato al Collegio Polacco.

Mons. Brzeyewic è salito invece nella vettura di palazzo del maggiordomo e si è recato in Vaticano ove rimane ospite del Pontefice.

Mons. Brzeyewic conosce il Pontefice sin dal 1918 quando questi era visitatore apostolico della Polonia e mise a sua disposizione in quella circostanza la propria casa.

Mons. Cieplak ha così narrato le vicende del suo viaggio dalla Russia a Roma:

«La sentenza di condanna alla reclusione perpetua venne per l'intervento del Santo Padre tramutata in una condanna all'esilio dalla Russia. Uscito dal carcere io venni affidato a due agenti della Ceka che mi hanno accompagnato al confine. A Riga, dove giunsi esausto e senza denaro, trovai aiuti e attenzioni che mi commossero. Fui così in grado di raggiungere Varsavia. Dalla frontiera polacca alla capitale io ebbi accoglienze ed onori che mi parvero immeritati dalla mia povera persona. Ovunque il treno si arrestava turbe di popolo venivano a chiedermi la benedizione a congratuarsi con me della liberazione avvenuta. Ho appreso allora quale tremendo errore avessero commesso i miei giustizieri attraverso quest'esaltazione ovunque avvenuta della mia modesta persona che era il simbolo di un'empia soffocazione, che il mondo riprova. Da Varsavia a Vienna quasi senza arrestarmi mi sono diretto a Roma. Il mio primo desiderio era naturalmente quello di riconfermare la mia devozione e la mia riconoscenza al Papa».

Alle 17.45 mons. Cieplak è stato ricevuto in udienza privata dal Papa il quale lo ha abbracciato e baciato.

Il Papa ha chiamato mons. Cieplak in colloquio particolare nella sua biblioteca privata e lo ha intrattenuto a lungo.

Mons. Cieplak è uscito commosso profondamente.

L'importanza politica della visita
DI BENES a MUSSOLINI.

zSecondo una notizia della ufficiosa «Cesco Slovenska Republika» da Roma finora a nessuna visita di ministri in Italia si darebbe tale importanza come a quella del ministro degli Esteri dottor Benes. L'attesa è tanto maggiore in qaunto i circoli governativi conservano un inusitato riserbo e in quanto Mussolini stesso ha riferito sulla visita di Theunis e del dott. Benes in seno a uno degli ultimi Consigli di ministri. L'annuncio ufficiale fatto da Mussolini, chiudeva con queste parole: «Che i colloqui con i due uomini di Stato potranno avere una certa importanza per i futuri sviluppi della politica estera italiana». Si attende che, dopo la conclusione definitiva del trattato di commercio italo-czecoslovacco(la Czecoslovacchia dia la sua adesione incondizionata al trattato italo-jugoslavo, esprimendo con ciò la sua adesione allo «status quo» risultante dai trattati del 1919. Come conseguenza di questo passo, si è convinti si addiverrà pure a un necessario miglioramento dei rapporti italo-francesi, in base alla formula del trattato czecoslovacco. Si calcola, inoltre, che nel corso delle trattative si troverà la soluzione di parecchie importanti questioni europee.

Il viaggio del Duce in Sicilia

A Marsala e a Trapani

MARSALA, 8.

Stamane, alle ore 8.30, la r. nave «Dante Alighieri», recante a bordo S. E. Mussolini, il ministro della Marina Thaon de Revel e le autorità e personalità del seguito, ha dato fondo nella rada di Marsala dove già si trovavano l'esploratore «Riboty» e la squadriglia azzurra dei cacciatorpediniere.

Per tutta la notte, durante il viaggio da Palermo, la «Dante» è stata scortata dalla squadriglia bianca dei cacciatorpediniere.

Appena la «Dante Alighieri» dà fondo nella rada di Marsala, si recano a bordo il ministro Gentile, il senatore Pipitone e i deputati Arnato e Rubino, il prefetto di Trapani e altre autorità per ossequiare il Duce e il ministro Thaon de Revel.

A mezzo di un motoscafo, S. E. Mussolini, il ministro Thaon de Revel, il ministro Gentile e il seguito giungono in porto ove sbarcano fra l'imponente dimostrazione della grande folla assiepata dietro i cordoni di truppa.

Si forma quindi un corteo di carrozze che attraversa la città imbandierata fra applausi e getto di fiori.

Nella storica sala del decurionato del palazzo comunale sono intanto raccolte le principali autorità cittadine, i sindaci della provincia, i Fasci, i Mutilati, i Combattenti, i vecchi garibaldini che indossano la storica camicia rossa.

Quando giunge il Presidente tutti applaudono calorosamente.

Il Commissario regio porge il saluto della cittadinanza.

Sempre accompagnato dal seguito, S. E. Mussolini scende nella piazza e riceve presso la cattedrale gli omaggi del Capitolo e, preso posto in un palco appositamente eretto, assiste alla cerimonia della scambio delle bandiere tra i presidenti delle associazioni dei combattenti e dei mutilati. I due presidenti si baciano scambiandosi le bandiere, mentre la folla fa una grande dimostrazione. L'Arciprete benedicendo le bandiere tra la commozione della folla, dice che con cuore di sacerdote e con orgoglio di cittadino compie un rito solenne alla presenza del Capo del Governo che fu compagno dei mutilati e dei combattenti nelle trincee della guerra di redenzione della patria.

Il discorso di Mussolini

Dopo un applaudito discorso pronunciato dal presidente dei Mutilati parla S. E. Mussolini il quale si dice lieto di assistere a quello che potrebbe chiamarsi il limite estremo della Patria siciliana a una cerimonia che aduna tutto il popolo combattente uscito vittorioso dalla grande guerra.

Il Presidente ricorda quindi come 64 anni or sono e proprio in questi giorni spuntavano sull'orizzonte di Marsala i navigli dei garibaldini recanti un grande carico di speranze e di glorie. Erano pochi, erano appena mille, eppure furono sufficienti per la trionfale marcia fino alla capitale del Regno delle due sicilie.

Il Duce rileva poi come sia ormai irrimediabilmente sepolto quel periodo di vergogna in cui era considerato delitto persino l'innalzare i simboli della Patria. Oggi per tutta Italia passa un fremito invincibile di passione e di fede e dovunque si disperdono le vestigia di un passato nefasto.

Il Presidente ha concluso dicendo di avere assistito con lieto animo alla odierna cerimonia eminentemente simbolica nella quale non vi è stato solo uno scambio di vessilli ma uno scambio di cuori, di promesse, di speranze e di fede religiosa.

Datemi — ha esclamato — questi vessilli gloriosi che io voglio baciarli religiosamente.

Con questo gesto voglio recare il mio omaggio commosso a tutti i reduci dalle trincee; a tutto il popolo che lavora, a questa Marsala nobilissima e garibaldina. Viva il Re, Viva l'Italia.

Il discorso di Mussolini provoca una entusiastica dimostrazione che si prolunga vari minuti. Riformato quindi il corteo S. E. Mussolini i ministri e le autorità attraversano corso Calatafimi tra continue acclamazioni e lancio di fiori e si recano a visitare lo stabilimento Florio dove sono ricevuti dal presidente della società comm. Corinaldi, dai F.lli Ignazio e Vincenzo Florio e da altri dirigenti. Il comm. Corinaldi pronuncia un applaudito discorso e quindi il Duce è accompagnato assieme ai ministri a visitare il grandioso stabilimento. S. E. Mussolini si sofferma presso una lapide che è murata nelle cantine e sulla quale è scritto: il generale Giuseppe Garibaldi, onorando di sua visita lo stabilimento Florio il 19 luglio 1862, prendendo qui un momento di riposo assaggiando i vini allora in preparazione in questo stabilimento diede la preferenza a una qualità che da quell'epoca porta il nome glorioso dell'Eroe».

S. E. Mussolini e le autorità degustano un bicchiere di marsala di quella epoca. Dopo un sontuoso rinfresco S. E. Mussolini lascia lo stabilimento fra grandi applausi delle maestranze riunitesi nel cortile e si reca a visitare l'idroscalo, e quindi a bordo dell'esploratore «Riboty» parte subito per Trapani ove pure ha accoglienze trionfali.

Per l'incremento culturale ed economico
della Sicilia.

PALERMO, 8.

Al fine di collaborare col Governo Nazionale nell'opera di valorizzazione delle sane energie del Paese e sicuro di rendere in tale guisa a S. E. Mussolini l'omaggio più gradito, il Banco di Sicilia ha deliberato di dare vita ad una fondazione per l'incremento culturale ed economico della Sicilia. La fondazione ha lo scopo di provvedere con premi e sussidi ad eccitare e indirizzare nell'isola la elaborazione del pensiero, delle ricerche e dei progetti nel campo degli studi e la pratica attività realizzata dagli Enti pubblici, dalle Società, dai Consorzi e dai privati per farle convergere, attraverso le graduali diminuzioni delle presenti deficenze e la valorizzazione delle forze in potenza, ai fini del più rapido e proficuo progresso della regione.

Alla fondazione viene assegnata un annua dotazione di 10 milioni di lire che saranno prelevate dal fondo che la Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia, forte di oltre mezzo miliardo di depositi, eroga annualmente per opere di beneficenza e di pubblica utilità. Le somme eventualmente non assegnate saranno attribuite alla formazione di un patrimonio proprio della fondazione. La Sicilia viene dotata così di un organo permanente dedito a promulgare ogni buona e feconda iniziativa utile al Paese ed atto veramente a favorire la politica realizzatrice del Governo Nazionale. L'on. Mussolini ha benevolmente accolto la preghiera del Banco ed ha accordato l'alto suo patronato alla fondazione che gli desidera abbia finalità e procedimento eminentemente pratici. Il Direttore generale del Banco di Sicilia comm. Mormino nel ringraziare vivamente il Presidente per la sua accettazione, si è riservato di sottoporre alla sua preventiva approvazione lo Statuto che dovrà reggere la nuova fondazione.

Le solenni onoranze di Padova
alla salma di una Medaglia d'oro.

PADOVA, 8.

Commoventi dimostrazioni di cordoglio sono state rese stamane alla salma dell'eroico sottotenente padovano Lucindo Faggini, che da un cimitero del Carso è stata traslata a quello di Padova.

Il Faggiani, modesto commesso postale, col suo ardire riuscì a guadagnarsi i galloni di ufficiale e cadde da prode ad Oppacchiasella nel 1916. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'oro al valor militare.

La Salma è stata tolta dalla sala della stampa, nel palazzo postale, trasformata in camera ardente, ed è stata deposta su un affusto di cannone.

Il feretro era seguito da un corteo numeroso, cui partecipavano il Sottosegretario di Stato alle Poste on. Caradonna, giunto appositamente da Roma, le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Mutilati, dei Combattenti, delle Vedove di Guerra, dei Postelegrafonici, dei Fascisti, dei Sindacati e vari reparti della Milizia nazionale. Tra fitte ali di popolo reverente e commosso, il corteo ha attraversato le vie cittadine ed ha sostato a Porta Savonarola.

L'on. Caradonna, tra la muta commozione degli astanti, ha esaltato con nobilissime parole il sacrificio dell'umile impiegato, additandolo come esempio e come fonte di orgoglio all'intera classe postelegrafonica.

Il feretro ha quindi proseguito per il Cimitero.

Nel pomeriggio l'on. Caradonna ha presenziato alla inaugurazione di una via che è stata intitolata a Lucindo Faggini.

L'on. Caradonna ha poi partecipato al Congresso dei Mutilati e si è recato a rendere omaggio, nel Parco della Rimembranza, alle medaglie d'oro e ai caduti fascisti.

L'on. Caradonna, salutato dalle autorità e da numerosi fascisti, è ripartito stasera per Roma.

I Sovrani rumeni in Svizzera
CORDIALITA' DI RAPPORTI.

BERNA, 8.

Al palazzo del Governo ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Consiglio Federale in onore dei Sovrani di Rumenia. Il Presidente della Confederazione ha fatto un brindisi nel quale, dopo avere porto ai Sovrani il più cordiale benvenuto e dopo avere ricordato le lotte che il popolo rumeno ha dovuto sostenere per la sua indipendenza e la parte avuta in esso da Re Ferdinando, ha detto:

«E' con gioia che noi vediamo rinsaldarsi tra la Svizzera e la Rumenia molteplici e preziosi vincoli. Riconoscenti della accoglienza che i nostri compatrioti ricevono nel vostro Paese, siamo felici della profonda conoscenza che hanno i vostri uomini di Stato del nostro Paese poichè siamo convinti che questi rapporti personali e questi scambi intellettuali ed economici contribuiscano a mantenere quello spirito di concordia e di collaborazione tra i popoli che la Società delle Nazioni favorisce in così alto grado».

Il Presidente ha quindi rivolto un saluto alla Regina ed ha ricordato la parte da lei presa nelle ore difficili passate dalla Rumenia ed ha concluso brindando all'avvenire e alla prosperità del popolo rumeno.

Il Re Ferdinando rispondendo ha detto:

«Proviamo un grande piacere, la Regina ed io, nel trovarci nel vostro bel Paese e siamo felici di potervi dimostrare così i sentimenti di amicizia e di stima che il popolo rumeno nutre verso il popolo svizzero. Le vostre tradizioni democratiche, la nobile cura della vostra indipendenza, il fecondo lavoro del vostro popolo, il suo amore per la pace rispondono completamente alle finalità che persegue la Rumenia ed hanno in ogni tempo creato, tra queste e la Confederazione elvetica, una comunanza di interessi e di aspirazioni che sono felice di vedere rinsaldati ancor maggiormente quest'oggi. Intensificare in avvenire i nostri rapporti intellettuali ed economici, rinsaldare vieppiù i legami di amicizia che uniscono i due popoli nello stesso ideale di giustizia e di pace, costituisce il sincero desiderio di tutto il popolo rumeno».

Il Re ha terminato brindando cordialissimamente alla salute del Presidente della Confederazione, al Consiglio Federale e alla prosperità della Confederazione elvetica, pacifica e laboriosa.

Per le elezioni in Jugoslavia
L'incarico a Pasic e a Pribicevic

BELGRADO, 8.

Pribicevic è stato oggi ricevuto dal Sovrano, con il quale ha avuto un lungo ed importante colloquio.

Il Re ha dato quindi a Pasic e Pribicevic l'incarico di convocare i comizi.

Benes e Nincic si incontreranno il 14 maggio a Lubiana per trattare di importanti questioni.

Per il controllo dell'emigrazione
in Francia.

PARIGI, 8.

La Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha preso nota delle trattative fatte con la Federazione generale del lavoro italiano per assicurare il controllo della emigrazione ed ha stabilito di istituire un ufficio a Parigi che funzionerà a spese comuni delle due Confederazioni, amministrato da una commissione nella quale saranno rappresentate le Federazioni interessate.

Altri premi estratti
per i buoni novennali del Tesoro.

ROMA, 8.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni novennali del Tesoro per la terza serie.

Il premio di lire 100 mila è stato vinto dal N. 668645, il premio di lire 50 mila dal N. 506332, il premio di lire 10 mila dal numero 428109 e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 755433, 636084, 432311, 509146.

Nel pomeriggio si è proceduto alla estrazione dei premi per la quarta serie. Il premio di L. 100.000 è stato vinto dal N. 0,397,267; il premio di L. 50.000 dal N. 1,152,605; il premio di L. 10.000 dal N. 0,56,809; e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 0,236,668 — 0,876,514 — 0,575,754 — 0,748,636.

Notizie brevi

IL MINISTRO DELLA GUERRA on. Di Giorgio ha lasciato Palermo ed è ripartito per Roma ove giungerà oggi.

LA SALMA di Eleonora Duse, secondo un radiogramma trasmesso dal comandante del «Duilio» alla Navigazione Generale Italiana, giungerà a Napoli domani sabato nel pomeriggio inoltrato.

LA CAROVANA del Touring C. I. è partita da Messina per un giro attraverso la Sicilia.

IL CONSIGLIO di Guerra Spagnolo ha pronunciato la sentenza nel processo contro gli autori dell'assassinio degli impiegati postali del diretto di Andalusia. Navareta, Siqueras e Onorio sono stati condannati a morte; il loro complice Donday a 20 anni di reclusione.

UN PLEBISCITO si terrà nelle Isole Filippine sulla questione della indipendenza totale o dell'annessione agli Stati Uniti. Questo plebiscito avrebbe luogo fra 15 anni avendo la commissione ridotto il termine che era stato preventivamente fissato a 30 anni. La questione sarà proposta al Congresso.

A NIZZA è stato revocato e collocato a riposo il direttore della polizia per le dimostrazioni comuniste recentemente verificatesi contro alcuni fascisti riuniti nella chiesa italiana della città per assistere a una cerimonia religiosa in suffragio di Nicola Bonservizi.

Il nuovo Regolamento generale scolastico

per gli Istituti medi

ROMA, 8.

Il nuovo Regolamento generale sugli alunni, sugli esami e sulle tasse negli Istituti medi di istruzione, entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Esso è composto di 150 articoli e contiene tutte le disposizioni riguardanti le iscrizioni e la disciplina degli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Le norme per l'iscrizione.

L'iscrizione negli istituti regi e pareggiati avviene secondo l'ordine di merito, eccezione fatta per gli orfani di guerra che sono antoposti a tutti gli altri aspiranti indipendentemente da qualsiasi condizione.

L'ordine di merito si stabilisce dando la preferenza a coloro che conseguirono il titolo di ammissione, profozione e idoneità nella sessione di primo esame e graduandoli secondo la somma dei voti finali riportati, escluso quello di condotta. A parità di merito sono preferibili i provenienti dallo stesso istituto, considerandosi come unico istituto, a questo effetto, i corsi superiori e inferiori di istituti dello stesso tipo; tra i provenienti dallo stesso istituto è preferito chi abbia migliori voti in condotta e a parità di voti di condotta il più anziano di età. Il titolo di ammissione conseguito in istituto di un dato tipo prevale in ogni caso per l'ammissione a istituti di quel titolo sui titoli di ammissione conseguiti in istituti di tipo diverso

Le punizioni disciplinari

sono graduate secondo la gravità delle mancanze per modo da evitare abusi o arbitri da parte delle autorità scolastiche locali.

Le sessioni di esame

sono due: la sessione di primo esame ha luogo nel mese di luglio, la sessione di esame di riparazione ha luogo nella prima quindicina di ottobre.

L'esame di abilitazione tecnica però può essere diviso in due parti: la prima parte da sostenersi dopo il primo biennio sulle materie che si esauriscono nel biennio; la seconda parte alla fine del corso.

Gli alunni di scuole pubbliche sono ammessi a sostenere la prima parte di esame di abilitazione solo se abbiano conseguita la promozione alla terza classe.

La validità delle prove sostenute e superate nella prima parte dell'esame è subordinata al conseguimento del titolo completo non oltre il secondo anno dallo inizio della prima parte. Altrimenti l'esame deve essere ripetuto per intero negli anni seguenti sulle due parti che lo compongono.

Possono sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio, dell'Istituto Tecnico inferiore e dell'Istituto Magistrale inferiore, i candidati che abbiano superato tutte le altre prove prescritte. Coloro che non superino la prova integrativa e non si presentino ad essa ottengono solo l'ammissione alla scuola complementale. Coloro che abbiano riportato una media generale assolut adi otto decimi, nella sessione di primo esame di ammissione presso una scuola complementare, sono ammessi a sostenere in ottobre la prova integrativa presso un Istituto medio di istruzione. Ove la superino, sono considerati agli effetti dell'iscrizione come approvati nella sessione di primo esame.

L'esclusione degli scadenti.

Mentre il R. D. 6 maggio 1923 N. 1080 dispone che i riprovati in più di due materie nella sessione estiva o nello scrutinio finale che tien luogo della sessione estiva per le promozioni perdono l'anno scolastico, il Regolamento, nell'intento di agevolare l'adito alla scuola media agli elementi migliori escludendone i più scadenti, richiede altresì, per l'ammissibilità a entrambe le sessioni di esame di ammissione, la sufficienza nello scrutinio finale in tutte le materie meno due; per l'ammissibilita alla sola sessione di ottobre una media generale nello scrutinio di almeno cinque decimi oppure un amedia di 6 in metà delle materie. Chi non si trovi nelle condizioni predette dovrà ripetere l'anno. Le stesse norme valgono per gli esami di licenza complementare e di liceo femminile. Nessuna condizione di profitto è invece richiesta per l'ammissibilità a esami di maturità o abilitazione dai quali sono esclusi solo gli alunni di istituto regio o pareggiato che non riportino il voto di 6 in condotta. L'obbligo dell'intervallo corrispondente alla durata normale degli studi fra l'uno e l'altro esame di Stato è esteso a tutti i tipi e gradi di scuola.

di un anno rispetto all'intervallo prescritto per gli esami di maturità e di abilitazione è concessa a coloro che compiano venti anni di età nell'anno in corso; a coloro che siano soggetti a servizio militare di leva nell'anno seguente; a coloro che abbiano conseguito la ammissione al Liceo o al corso superiore nella sessione di primo esame con una media generale assoluta di otto decimi, purchè abbiano conseguito la promozione per effetto di scrutinio finale alle classi successive; agli alunni che abbiano conseguito la promozione all'ultima classe con una media generale assoluta di otto decimi. Altri casi di abbreviazione sono previsti per la scuola di primo grado, ma soltanto per ragioni di età.

La sede degli esami.

Gli alunni di Istituto regio o pareggiato debbon sostenere gli esami di ammissione di secondo grado, promozione o licenza nell'istituto al quale appartengono. Gli alunni degli istituti isolati di primo grado debbono presentarsi all'esame di ammissione di secondo grado nell'istituto più vicino a quello di provenienza. I provenienti da scuola privata o paterna debbono presentarsi agli esami di licenza, ammissione o idoneità in uno degli istituti della provincia in cui risiede la loro famiglia o ha sede l'istituto cui sono affidati. Per gli esami di prima ammissione la scelta della sede è libera. Gli esami di maturità classica hanno luogo in 40 sedi stabilite dal regolamento, quelli di maturità scientifica in 20 sedi. Per gli esami di abilitazione, e maturità può essere costituita più di una commissione di esami in una stessa sede. Se in una sede di esame di maturità o di abilitazione si presentino più di 200 candidati, il ministro ha facoltà di nominare una nuova commissione anche fuori del termine stabilito e in questo caso è pure sere, una delle commissioni, ove speciali ragioni di opportunità lo consiglino, possa essere convocata altrove.

Le Commissioni per l'esame

di ammissione alla prima classe di Istituti medi di primo grado sono nominati dal Provveditore e composte di professori delle prime due classi dello Istituto e di un maestro elementare. Le commissioni per gli altri esami di ammissione son onominate dal Provveditore e sono composte di professori del corso cui dà accesso l'esame, di professori del corso inferiore per le materie che siano comprese nel programma di esami ma il cui studio non prosegua nel corso superiore e di un professore di materie letterarie del corso inferiore. La Commissione per l'esame di idoneità è nominata dal Preside e composta di professori della classe cui il candidato aspira e di un professore della classe di provenienza. Le commissioni per gli esami di licenza sono nominate dal Preside e composte di proper gli esamimenti,cin shrdul cmfwpy fessori dell'Istituto. Le commissioni per gli esami di abilitazione magistrale è nominata dal ministro ed è composta di un Preside, di quattro professori di istituto magistrale, di due professori di altri istituti medi di secondo grado, di un direttore didattico e di un professore universitario che ne sarà il presidente.

La commissione per gli esami di abilitazione tecnica è nominata dal ministro ed è composta di un Preside, di sei professori di istituto tecnico di cui 4 di altra provincia e rispettivamente di due agrimensori o di due ragionieri. Il Preside ne sarà il presidente. Le commissioni per gli esami di maturità sono nominate dal ministro e composte di un Preside, di quattro professori di istituti medi di secondo grado di tre professori universitari e di una persona estranea al pubblico insegnamento. La commissione è presieduta dal professore universitario più anziano. Le commissioni si suddividono in sottocommissioni presiedute dal presidente o da un suo delegato e composte di almeno di tre componenti, compreso il presidente. Ai componenti le commissioni per gli esami di maturità e abilitazione è corrisposto uno special compenso giornaliero oltre l'indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio.

Il commissario che abbia istruito privatamente un candidato deve dichiararlo e astenersi dalla discussione e dal voto riguardante il candidato stesso; anche il professore di istituto regio o pareggiato deve astenersi dalla discussione e dal voto riguardanti i propri alunni.

Lo scrutinoio dell'ultimo bimestre ha valore di scrutinio finale.

Nell'assegnazione dei voti si ten conto anche dei risultati negli scrutini bimestrali precedenti i quali però non possono avere valore decisivo. Non sono ammesse prove supplettive, salvo il caso di assenza dalle prove orali per gravissimi motivi che debbono essere immediatamente comunicate purchè le prove supplettive possano aver luogo prima della chiusura della sessione.

I temi e i voti

per le prove scritte e grafiche degli esami di abilitazione e di maturità. I temi sono inviati dal ministero in busta chiusa e suggellata al Preside dello Istituto presso il quale ha sede la Commissione. La prova di dattilografia è obbligatoria negli esami di licenza complementare e di ammissione al corso superiore di istituto tecnico solo per coloro che domandino di esservi sottoposti. Terminata la revisione delle prove scritte e dopo di ciascuna seduta di esame orale per i due gruppi letterario e scientifico la sottocommissione si aduna per l'assegnazione del voto che deve essere unico per ogni materia o gruppo di materie affini. Esso è deliberato a maggioranza su proposta del presidente e si desume dai giudizi espressi sulle singole prove scritte e orali tenendo conto per queste ultime del giudizio sul complesso delle prove di ciascun gruppo. La prova scritta di italiano è eliminatoria. I voti ratificati dalla commissione plenaria sono definitivi e inappellabili, ma sindacabili agli effetti disciplinari nei riguardi dei professori. Non sono più consentiti esami di integrazione salvo il caso di titoli conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale.

Norme transitorie.

Fino a quando i nuovi programmi non avranno avuto progressivamente piena applicazione i candidati saranno dispensati dalle prove sulle materie o parti di materie non comprese nei programmi effettivamente svolti in classi posteriori a quelle dalle quali abbiano ottenuto regolare titolo di promozione. I candidati agli esami di licenza di istituti di secondo grado che iniziarono gli esami stessi nelle sessioni dell'anno scolastico 1922-1923 sono ammessi a riparare nelle sessioni del 1923-1924 le sole prove sulle materie in cui non abbiano conseguito l'approvazione. Gli alunni predetti e quelli delle classi superstiti di sezione fisico matematica conservano il beneficio della dispensa anche agli effetti del conseguimento della licenza. Agli esami presso le classi superstiti di sezione fisico-matematica non sono ammessi i privatisti in conformità di quanto già era stabilito dal decreto 14 ottobre 1923 n. 2345. L'esonero dalle tasse, contrariamente a quanto era disposto dalle norme prima vigenti, può essere accordato anche ai provenienti da scuola privata che ottengano l'iscrizione a una scuola pubblica e abbiano riportato i voti stabiliti.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 — Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Importante riunione in Municipio per i « Boschi sacri ».

GORIZIA, 8.

Ieri ha avuto luogo un' importante riunione nel nostro Municipio per il rimboschimento-ricordo delle vette montane lungo il fronte giulio, ove si svolsero fatti d'armi.

Vi presero parte il nostro Sindaco on. senatore Bombig; il ten. colonnello cav. ing. Leonida Pacini capo di S. M. della Divisione, col maggiore cavaliere Cesare Lorera dello Stato Maggiore della Divisione, in rappresentanza del ten. gen. comandante la Divisione militare di Gorizia comm. Romei assente; il rag. Eugenio Pecorella per il sottoprefetto comm. dott. Nicolotti impedito; il cav. uff. dott. Giuseppe Biasutti presidente della Pro Montibus Friulana di Udine; il comm. dottor Giovanni Grakovin, Commissario speciale della Commissione d' imboschimento del Carso di Gorizia, l' ispettore forestale capo ing. prof. Amerigo Offman di Gorizia e ispettore forestale ingegnere Rodolfo Villani, amministratore delle foreste demaniali di Gorizia.

Avevano scusato l'assenza l'avvocato comm. Alfredo Zanolla presidente della Commissione d' imboschimento del Carso di Trieste, l' ing. Corgnolan, R. Ispettore forestale capo della Venezia Giulia di Trieste e l' ispettore forestale di Gorizia ing. Fasan, trattenuti (questi due ultimi) da un sopraluogo al Monte Re, precedentemente fissato.

Vi riferirò in altra mia circa le deliberazioni prese nella riunione intorno alla geniale e patriottica iniziativa.

Senza acqua.

Le aziende municipalizzate di Gorizia, hanno reso noto mediante un pubblico manifesto che per l' improvviso guasto dei motori di sollevamento della acqua, la città avrà per qualche giorno, una parziale sospensione dei servizi di acquedotto.

L'orario del servizio ridotto dell'acquedotto è fissato nel modo seguente: nella mattinata dalle 6.30 alle ore 8 e dalle 11 alle 13. Durante la notte il servizio verrà completamente sospeso. Si raccomanda perciò caldamente per questi giorni di ridurre al minimo possibile il consumo dell'acqua. Per le ore di forzata sospensione dell' invio della acqua, il Municipio ha messo a disposizione del pubblico delle capaci autopompe le quali, percorrendo tutte le vie della città, forniscono abbondantemente d'acqua le nostre massaie che con ogni sorta di recipienti si riversano sulle strade dando l'assalto alle autobotti.

Una cerimonia a Ranziano.

Nella mattinata di domenica 11 corrente a Ranziano avrà luogo la chiusura del Corso di perfezionamento fra gli apprendisti. Alla cerimonia di chiusura del corso seguirà una mostra di lavori interessanti la cui inaugurazione è fissata per le ore 10. Alla festa, alla quale prenderanno parte tutte le personalità del paese, interverrà pure il Regio Commissario prefettizio del Comune sig. Vittorio Graziani che si è vivamente interessato affinchè la cerimonia possa avere quel carattere che le spetta nelle competizioni scolastiche e patrie. Per festeggiare l'avvenimento, nel pomeriggio seguirà nella sala « Nuova » una recita sostenuta da dilettanti del paese alla quale, farà seguito una festa da ballo.

In fin di vita per il morso di una vipera

All'ospitale dei Fatebenefratelli, venne nel pomeriggio d'oggi ricoverato il dodicenne Giovanni Visintin da Dol in quel di Oppacchiasella il quale è stato morsicato al braccio destro da una vipera mentre si trovava al pascolo del greggie seduto tra delle pietraie di quella rocciosa regione carsica.

Al povero Visintin, vennero prontamente praticate tutte le cure del caso, ma i medici disperano di salvarlo.

Ustionato per accensione di polvere pirica.

Questa mattina sulla Bainsizza avvenne, per l' inavertenza di tale Antonio Kumar d'anni 25 un' improvvisa accensione d' un forte quantitativo di polvere pirica rinvenuta in quei paraggi. La accensione causò al Kumar gravi ustioni alla faccia ed alle braccia. Il Kumar venne ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli mediante l'autolettiga della Croce Verde. Guarirà in tre settimane salvo complicazioni.

Conferenza al Gabinetto di Lettura.

Sabato 10 corrente nella sala superiore del Teatro Verdi il cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto terrà una pubblia conferenza su « La figura ed il sacrificio di Nazario Sauro ».

Elargizione.

Al Civico Collegio maschile sono state devolute dalla Cassa provinciale di risparmio L. 2000.

Da TARVISIO

Il prossimo Congresso della Pro Montibus friulana

Le festose accoglienze della cittadinanza

Il XII° Congresso della Associazione « Pro Montibus Friulana » di Udine, indetto in questa città per domenica 8 giugno, avrà certamente un esito assai lusinghiero, a giudicare dal programma concretato tra la « Pro Montibus » e la Autorità locali.

Enti e associazioni stanno preparando agli ospiti di Udine e degli altri centri della provincia le più festose accoglienze.

Nella sala del Comune seguirà il Congresso, al quale interverranno notabilità e tecnici forestali, fra cui il Direttore generale delle foreste di Roma, gr. uff. Stella.

Due temi di grande importanza e attualità saranno svolti: uno per l'assestamento dei boschi comunali del Friuli (ing. Amerigo Hofmann); l'altro per il miglioramento delle malghe del Friuli (dr. Marchettano).

All'Hotel Filafer avrà luogo poi il grande banchetto sociale, per duecento coperti, per ora, approntato da un'impresa locale, sotto la vigilanza del cav. Valentino Martina, appositamente incaricato.

Sulle rive del lago di Fusine in Val Roma (Weissenfels), che è uno dei punti più pittoreschi della provincia non solo, ma anche d' Italia, verrà offerta ai congressisti una lauta merenda per gentile pensiero della Direzione delle Acciaierie di Fusine.

Per desiderio espresso dalla « Pro Montibus » è stato soppresso il vermouth d'onore da parte del Comune, e con l' importo stanziato verrà stampata una illustrazione di questo importante centro forestale e turistico, che è stata affidata all' illustre letterato della vostra città, gr. uff. prof. Battistella.

A quanto abbiamo udito, anche la Direzione delle Foreste demaniali di Tarvisio, insieme con quella di Fusine, offrirà agli ospiti uno speciale ricordo, ma non sono ancora autorizzato a parlarvi di esso.

La sera poi, prima della partenza del treno, la società « Robur » organizzerà una caratteristica festa in onore degli ospiti.

Il sindaco signor Di Poi, l' ispettore forestale Michelangeli direttore delle foreste di Tarvisio, già valoroso capitano dell'esercito, l' ispettore Ribiths, direttore di quelle di Fusine ed altri volonterosi si stanno occupando attivamente per la completa riuscita dei festeggiamenti, che dimostreranno la simpatia dei tarvisani per gli ospiti, e l' importanza che viene riconosciuta al Congresso.

Da CORMONS

Funebri Pepe.

(8). — Ieri vennero rese solenni onoranze funebri alla salma di Silvio Pepe. Tutta Cormons prese parte, reverente, al trasporto del compianto defunto. Numerose le corone, delle quali abbiamo potuto prendere nota soltanto di alcune che sono le seguenti: Nucci e Uccio all'adorato — Il padre, le sorelle, il cognato — Alle zio il nipote Menguccio — Il colonnello Spettore e gli Ufficiali dell' Ufficio controllo — L' Impresa Badoni — I colleghi — Paula e Nini al povero Silvio — Paolo e Gianna — Beppina e Maria al caro Silvio — La Famiglia Zardini al caro Silvio — ed altre ed altre ancora.

Partendo da via Regina Elena il mesto corteo si portò al Duomo dove seguirono le esequie e quindi proseguì verso il Cimitero, sempre accompagnato da largo stuolo di parenti ed amici.

Offerte sino ad ora pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Silvio Pepe:

Paola e Nicolò Benardelli L. 25 — dott. comm. Costantino Perusini, 25 — cav. uff. Alessandro Visca, 20 — dott. Angeli Federico, 10 — Giorgio Nazzi, 5 — Giovanni Zar, 15 — Antonio Marassovich, 10 — Asperti e Saldarini, 10 — Gerevini, 10 — Tiziani Giuseppe, 5 — Antonio Zavagna, 5 — Ado Zarnettig, 5 — Domenico Lesica, 5 — A. Colugnatti, 5 — Mauro Gio. Batta, 5 — Francesco Gnot, 5 — Riccabona de Enrico, 5 — Ulderico Russiani, 5 — avv. Vincenzo Sellenati, 10 — Alfredo Benardelli, 10 — Riccardo Tomadoni, 5 — Antonio Badoni, 50 — Frattini Luigi, 50 — Loro Celestino, 50 — N. N., 10 — N. N., 5 — Tocchetti Umberto, 10 — Redigolo Luigi, 5 — Grinovero Giuseppe, 10 — Civoli Otello, 10 — E Francisci, 10 — dr. Mario Dondafi 5 — dr A. de Lorenzi, 5 — Dughero Ulderico, 5 — Giuseppe Benardelli, 10 — N. N., 5 — Perin Giovanni, 5 — G. Bullo, 5 — C. Colussi, 2 — Mario Correcig, 5 — Calliò Domenico, 3 — Renzo Bragalini, 3 — N. N., 5 — Zian Demetrio, 2 — Nazzi Tobia, 5 — Paludetti Sisino, 5 — Antonio Brandolin 5 — Giuseppe Bigot, 5 — Gerin Napoleone, 5 — Feresin Antonio, 2 — Carlo De Lorenzi, 5 — Francesco Clenient, 3 — Walter Spagnul, 5 — Drius Antonio, 5 — Adelme Cibeu, 5 — Gio. Batta Marinig, 5 — E. Pettarin, 1 — Merluzzi Ugo 2 — Arturo Torelli, 5 — A. de Savorgnani, 10 — Moretti Pietro, 5 — D. L., 5 — V. V., 5 — Pietro Pizzul, 5 — K. G., 2 — Mercede Grinover, 5 — dr. Benardelli, 5 — Giuseppe Fabris, 5 — Caisutti Domenico, 5 — E. Macorig, 5 — Ditta Gall, 5 — Zardini, 5.

Totale L. 602.

Trasformazione del nostro Ufficio Postale.

Col 1° maggio il nostro Ufficio Postale è stato trasformato in Ricevitoria di prima classe sotto la gerenza del signor Sottlich.

L' impiegato signor Amedeo Ercolino, che da ben 5 anni era fra noi cattivandosi le simpatie di tutti per lo zelo e la cortesia con cui disimpegnava il suo servizio, è stato, con data odierna, trasferito all' Ufficio Centrale di Trieste. Lo segua l'augurio di un'ottima carriera.

Congresso Eucaristico.

In occasione del Congresso Eucaristico che si inizia oggi il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Concittadini !

« La Amministrazione Comunale di Cormons che non vuole essere seconda a nessuno nelle solennità che si compendiano nel binomio fascista « Patria e Religione » vi invita a celebrare la festività del Congresso Eucaristico che si inizia oggi.

« Alla solenne adunata di popolo del Decanato, che è sempre stato fedele alla religione dei nostri avi, Cormons gentile si apprestí come città italiana o credente.

« Tutti i fiori dalle nostre case, l'luminate e tutte le nostre bandiere, nella purezza della fede e del sentimento, dicano agli ospiti e a noi stessi che la Patria Italiana grande e immortale, non può disgiungersi dalla Religione vera, nelle sue manifestazioni più belle e più sante ! ».

Da BUIA

Condizioni climatiche. — Lavori.

(8). — Il mese di aprile e il presente di maggio sono caratterizzati da continue e incessanti pioggie che hanno ritardato i lavori campestri.

I nostri agricoltori non hanno potuto ancora finire di piantare le patate e il granoturco e sono indietro in tutti i lavori.

Anche la nascita dei bachi risente di quest'atmosfera umida e fredda e la nascita va a rilento, anzi viene ritardata.

Da PORDENONE

I premiati alla gara di Bocce nella Borgata Candiani.

(8). — Il caro e divertente gioco sportivo ebbe termine lunedì scorso nel pomeriggio colla consegna dei premi ai sei veri campioni fra 48 concorrenti.

L'entusiasmo ed il concorso del pubblico fu sorprendente e tutto procedette con ordine ed allegria come sa fare la simpatica Società « La Pace ».

I premiati furono: 1.o Da Ponte Rodolfo — 2.o Panegos Vittorio — 3.o Pignat Giuseppe — 4.o Gasparotto Ernesto — 5.o Campagna Luigi — 6.o Pavan Arcangelo.

Ed ora col giorno 10 maggio 1924 la sede della Società viene trasferita nel nuovo locale ai Giardini dove il signor Piccinin trasporta la Trattoria ai Lunatici per dare un migliore ambiente e rispondere meglio alle esigenze della Società e del nuovo mercato.

Escursione alpina.

La seconda escursione alpina, organizzata dal C. A. I. ha avuto una magnifica riuscita. La perfetta organizzazione, gli intervenuti tutti e le condizioni atmosferiche hanno contribuito a rendere divertente ed interessante la gita.

In diciotto escursionisti, guidati da quella bella tempra di alpinista che è il signor Polon Rino, con un'autocorriera dei servizi pubblici Tallon e C. domenica mattina, alle ore quattro e mezzo partimmo da Pordenone alla volta di Marsure di Aviano.

Costì trovammo un buon caffè caldo e quanto ci poteva mancare per completare l'approvvigionamento. Alle cinque e mezzo, cantando i bei inni alpini, ecco la allegra comitiva che si appresta ad affrontare le fatiche di una gita in montagna. Un sentiero facile e non molto ripido ci conduce alla Forcella che divide il gruppo del Castellat dai monti del Sauc, i primi contrafforti del sistema del M. Cavallo. Costì abbiamo dovuto abbandonare il sentiero comunemente seguito, causa la neve ancora abbondante, ma troppo friabile per poter offrire un facile cammino. Seguiamo invece la pendice di destra della Forcella stessa, e voltiamo poi definitivamente a destra ancora per portarsi dopo mezz'ora circa di cammino, nel mezzo del gruppo del Castellat.

Ad una piccola fonte tutti fanno rifornimento d'acqua. Dopo dieci minuti di riposo riprendiamo la marcia e proseguiamo per una via diritta verso la punta centrale. Dovevamo però camminare con alquanta prudenza, pel fatto che la neve ci nascondeva dei tranelli non tanto indifferenti. Delle erbe, che strisciando per terra nascondono delle buche più o meno profonde e che sostengono la neve per la sua leggerezza, cedono sotto il peso dell' uomo, facendoci così cadere nell' imbuto apertosi.

Alle ore nove e mezzo precise avevamo raggiunto la mèta. Un'ora e mezzo di riposo. Tutti danno mano ai sacchi, mettono a posto lo stomaco. Alle ore 11 precise riprendiamo, a passo accelerato la via del ritorno. Senonchè invece di dirigerci verso la Forcella attraversata nell'andata, pieghiamo molto a destra e, per un sentiero appena marcato, su una parete assai ripida ci portiamo sui monti del Sauc, che costeggiamo per un buon tratto, fino a che raggiungiamo il punto di partenza, con il corpo, sì affranto dalla stanchezza, ma con lo spirito esultante per le belle emozioni provate e per i magnifici panorami ammirati. Dopo aver consumato uno spuntino frugale, riprendemmo la via del ritorno e fino a Pordenone i canti si succedettero ai canti, gli evviva agli evviva ed ultimo saluto, prima che la comitiva si sciogliesse, un triplice hurrà al C. A. I. scuola di energia e di ardimento.

r. j.

L'esito delle elezioni all'Associazione Commercianti.

Le elezioni dell'Associazione Commercianti hanno dato il seguente risultato:

Botussi comm. rag. Vittorio, Presidente — Billiani Daniele, vice presidente — Molan Antonio, Cassiere — Tinti rag. Frediano, segretario del Consiglio — Tomadini Angelo, Pasqualini Carlo, Adami Cornelio, Pitter Pompeo e Dalla Torre rag. Dante, consiglieri.

Resta confermato nell' Ufficio di Segretario amministrativo e consulente il sig. Giuseppe Bertoncin.

Da AZZANO DECIMO

Involontarie ommissioni.

(8). — Nella corrispondenza dell'altro ieri « Il pranzo di addio al Commissario », fu involontariamente ommesso di dire che, fra coloro che parteciparono al saluto al Commissario, vi fu anche il dott. Cibischino, a nome della classe magistrale, e che il dott. Cavicchi, ringraziando, assicurò ch'egli lascia Azzano portando con sè il miglior ricordo del paese, e con la soddisfazione (cosa che non capita di sovente) di aver vista apprezzata dai maggiorenti l'opera da lui prestata in nove mesi di commissario, sia con la pubblicazione decretata dal Consiglio comunale della sua relazione, sia con le numerose prove di stima ricevute anche in questi ultimi giorni.

Rimediamo ora all' involontaria e spiacevole dimenticanza.

Da CIVIDALE

Friulani che si fanno onore.

(8). — Il nostro concittadino dottore Alfredo Mazzocca ebbe il grande onore di veder pubblicato dal primo giornale scientifico d' Italia « Tubercolosi », che si pubblica a Roma, un suo lavoro originale sulla tubercolosi e su un nuovo metodo di cura da lui per la prima volta esperimentato con brillante risultato nel Sanatorio milanese di Prasomaso.

L'egregio amico ce ne ha inviato copia per gentile omaggio. Al dire dei competenti basti il fatto che la commissione che presiede alla pubblicazione dei lavori è composta dai primi scienziati e specialisti d' Italia e che il giornale scientifico « Tubercolosi » è ben noto per la sua serietà, per dire che il lavoro deve essere assai pregevole.

Vive congratulazioni al concittadino intemerato e distinto specialista che in breve riavremo fra noi, avendo ultimati i suoi studi sulle malattie polmonari e in radiologia, e fervidi voti perchè consegua i migliori risultati per sollevare tanta umanità sofferente.

Abigeato.

Si ha notizia che verso l' una della decorsa notte nella vicina frazione di Prestento in quel di Torreano, dalla stalla di certo Bennati venne rubata una cavalla di valore.

L'arma dei Reali Carabinieri e la P. S. sono in moto, e pare siano sulla buona pista.

Da qualche tempo sono frequenti i furti di cavalli nei paesi limitrofi.

Beneficenza.

I signori Fulvia e Giovanni Aviani, per onorare la memoria della loro rispettiva mamma e suocera Cucavaz Emilia ved. Fulvio, hanno offerto L. 100 pro costruenda Casa di Ricovero.

I preposti all'Opera Pia hanno disposto d'annotazione fra i benemeriti della umanitaria e civile Istituzione, e vivamente ringraziano.

Da OVARO

Festa degli alberi.

(8). — Simpatica e riuscitissima nella sua semplicità, seguì lunedì 5 maggio, la festa degli alberi celebrata per iniziativa del R. Direttore didattico professore Romano Linussio. Preparata per domenica, giorno in cui avrebbe avuto più solennità e più largo intervento, venne rimandata, in causa a un improvviso acquazzone, furiosamente scatenatosi all'ora migliore.

Dunque, festa in famiglia. Il R. Direttore prof. Linussio impossibilitato dai suoi impegni a intervenire, aderì con telegramma. Qualche insegnante non presenziò perchè non avvertito in tempo in causa della lontananza.

Notiamo presenti i maestri signori Canciani, Pittini, Maria Di Vora, Della Schiava, Misdaris, Natalia Sartogo per la signorina Maria Vacchi.

Bello il tempo, sebbene qualche nuvoletta avanzasse timidamente... un leggero venticello spiegava e agitava i tricolori che precedevano le squadre.

Sotto Agrons, sulle rive del Degano, la mèta. Prima dell' invasione, un delizioso, pittoresco boschetto d'abeti: ora, un terreno spoglio, con radici e ceppi anneriti dal fuoco o marciti dal tempo. Vi passò il nemico, distruggendo e incendiando, nel 1918. Il maestro signor Daniele Canciani, scelse, con geniale idea, detto posto. Le buche erano già state preparate dagli alunni di IV classe, gli abetini, fatto venire da Tolmezzo, erano pronti.

Dopo un breve riposo, agli alunni, muniti di zappette e picconcelli, vennero consegnate le piantine.

Tutti s'accinsero al lavoro con entusiasmo. Il maestro girava dappertutto, aiutando e incoraggiando gli inesperti, i piccini, così pure facevano le altre insegnanti. Era magnifico lo spettacolo... Chiaro, azzurrino il Degano che pareva unisse la sua voce a quelle festose degli scolari. Bello il paesaggio con lo sfondo dell'antica Pieve di Gorto sul pittoresco colle, dei boschi di Cludinico, della valle, che si presentava allo sguardo, tutta festosa di luci e di colori, verde di prati e di abeti e di larici, ricamata dagli alberi fioriti che sembravano grandi mazzi sparsi sulle praterie in declivio. E fra tutto questo, altri colori, altri fiori. Le bandiere, issate su dei grandi massi del letto del Degano, fluttuavano al vento. Vicino ad esse, i piccoli alfieri, orgogliosi di custodirle; sparsi per il vasto umoso terreno, i fanciulli, le fanciulle dai variopinti vestitini, intenti all'opera. Di fronte lungo la scarpata della miniera, si snodava, fischiando il trenino. Tutti salutavano, con le bandiere, con le pezzuole, con degli evviva, a gran voce.

Terminato il lavoro, radunati gli alunni, parlò il maestro Canciani.

Si diffuse lungamente sul significato della festa e fece inoltre una vasta e particolareggiata descrizione dell' utilità delle piante ed illustrò le industrie del legno, dimostrando come il legname ovunque è richiesto, ricercato, contestato, costituendo così un vero tesoro per la nostra Nazione.

Chiuse raccomandando agli alunni di serbare caro e lungo ricordo della nostra importante festa degli alberi, di usare per le piante cura, interessamento e amore, come cura, interessamento e amore dobbiamo sempre usare verso lo studio, per essere degni figli della nostra Patria e perchè l' Italia possa essere oggi e sempre veramente maestra di civiltà e progresso ai popoli tutti, come fu Roma immortale. Questi abeti che avete or ora piantati, disse, ora piccoli e deboli come voi, diverranno come voi, crescendo, belli, diritti e forti. Forse vedendoli un giorno vi ricorderete di queste feste con nostalgia...

Venne calorosamente applaudito. Gli alunni cantarono in seguito l' inno alla Bandiera, l' inno della scuola inneggiarono all' Italia, al Re, al Presidente del Consiglio.

Fu poi distribuita la merenda, fornita per cura del Patronato Scolastico che, i ragazzi consumarono allegramente e con appetito. Anche i maestri si riunirono con cordiale affiatamento ricordando con simpatia gli assenti.

Vada un plauso speciale all'egregio maestro Canciani, che per la festa si interessò e a tutto provvide, solerte, infaticabile, appassionato per la scuola e per tutto quanto di bello e di buono la riguardi e lo possa giovare pel suo continuo miglioramento.

Ci auguriamo che in ogni zona montana la simpatica festa degli alberi riunisca tutte le scuole, mescendo l' utile al dilettevole, offrendo, oltre al vantaggio di far prosperare i nostri boschi, un nuovo mezzo di affiatamento fra i nostri fanciulli, di educazione e risveglio delle loro attività, racchiudendo nel suo simbolo uno sprone al bene, al lavoro, al dovere, preparando le tenere pianto della loro vita a crescere ritte, e forti, e indomite come gli abeti dei loro monti.

Da TARCENTO

Le autorità non rispondono al Pretore.

(8). — In Pretura stamane molti fascisti dovevano essere interrogati sugli incidenti del 6 gennaio scorso. Fra gli interrogandi nonchè imputati erano il fiduciario fascista mandamentale, il sindaco di Tarcento dott. di Montegnacco, il sindaco di Segnacco, signor Colautti Elio, il centurione rag. Mosca, già Commissario Regio di Tarcento, il Presidente della Congregazione di Carità signor De Monte Ottavio, diversi consiglieri comunali e diversi fascisti.

All'avv. Paola che quale Pretore interrogava hanno tutti dichiarato di non volere rispondere.

Gli incidenti del 6 gennaio furono originati dall' insopportabile attività antifascista di alcuni ex combattenti a cui l'avv. Paola aveva rimesso la domanda di iscrizione all'Associazione Nazionale Combattenti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali ad un Eroe.

(8). — Ieri 7 maggio ritornava in San Vito, suo paese nativo, la salma del valoroso soldato Leschiutta Giuseppe, appartenente al 115° Fanteria che offrì tutta la sua giovinezza per la maggior gloria d' Italia. Anima purissima, combattente entusiasta, l' 8 maggio 1917, in seguito a gravi ferite, serenamente spirava sul campo dell'onore.

I funerali riuscirono imponenti: abbiamo notato parecchie corone di fiori freschi, fra queste una splendida inviata dal Comune. All'accompagnamento intervenne il Sindaco, i R.R. C.C. in alta tenuta, l'Associazione Combattenti e Mutilati con vessillo ed una squadra di militi fascisti.

Alla famiglia Leschiutta ed ai parenti tutti nella crisi di un rinnovato dolore, le nostre condoglianze.

Sull'Adamello.

Questa sera, venerdì 9 maggio, come già venne preannunciato, sarà proiettata la superba meravigliosa film « La guerra degli Alpini sull'Adamello ».

Tale proiezione sarà eseguita nella Sala Vittoria, gentilmente concessa dal signor Antonio Perosa, e il ricavato netto andrà a beneficio del Patronato Scolastico.

Non dubitiamo, che stante lo scopo e la grandiosità del capolavoro, il pubblico interverrà numeroso.

Le feste di beneficenza.

Ieri sera, per iniziativa della Presidenza dell' Ente di Beneficenza, si sono riuniti i vari Presidenti delle Società locali a fine di stabilire e indire dei festeggiamenti pro Ente di Beneficienza, designati per il mese di giugno p. v.

Dopo uno scambio di vedute, venne deliberato unanime che i predetti festeggiamenti abbiano luogo nei giorni di domenica 15, giovedì 19 e domenica 22 giugno p. v. Fu stabilito oltre ai vari festeggiamenti, di tenere una grandiosa e ricca pesca di beneficenza. All'uopo venne nominato il Comitato d'onore nelle persone dell'on. Francesco Tullio deputato al Parlamento, Fancello geometra Enrico, Sindaco del Comune, e Tallandini cav. dott. Francesco, R. Pretore.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori: Vianello Nello — dott. Gino Beggiato — Lovadina Emilio — Petracco Antonio — Primon Marco — Tamburlini Gio. Batta — Franz Adamo — Stufferi Giacomo — Frisacco rag. Carlo — Vivalda Giuseppe — Carbone Santo — dott. cav. Pietro Marotti — dottor Giuseppe Di Salvo — dott. Mario Stufferi — Busatto Giulio — Coccolo Domenico — Fumei Ernesto — Girardi Giuseppe — Montico Luigi — Perosa Oriente — Bosio Cesare — Montico Antonio — dott. cav. Domenico Vianello — dott. Aldo Mainardis — cav mons. Raimondo Bertolo — Montico Gaetano — Brusin Francesco — Gini Paolo — Battistella Jacopo.

Lo scopo dei festeggiamenti è altamente filantropico poichè il ricavato va a totale beneficio dell' Ente di Beneficenza che mira, oltre a soccorrere i poveri diseredati della fortuna, alla costruzione del fabbricato il quale possa unire le tre benemerite istituzioni cioè: Congregazione di Carità, Casa di Ricovero e Cucina Economica.

Naturalmente tutti, indistintamente tutti, dovranno collaborare per la buona riuscita delle feste, affinchè diano buoni risultati in ispecie dal lato economico finanziario.

Quanto prima il Comitato diramerà apposita circolare.

Da CODROIPO

Pro « Campo Sportivo.

(8). — Siamo informati che il Consiglio direttivo della locale Unione Sportiva con gesto degno di incondizionato plauso ha acquistato un fondo allo scopo di fornire permanentemente questa cittadina di un Campo Sportivo.

Confidando sempre e nel crescente interesse prestato, anche in passato, da la cittadinanza alle manifestazioni sportive, la detta Società apre in questi giorni una sottoscrizione « pro Campo Sportivo » invitando tutti i cittadini, soci e non soci, a dare il loro appoggio materiale e morale al Sodalizio, il cui nobile scopo non può non essere riconosciuto da quanti intendono i benefici effetti e l' inestimabile vantaggio che i giovani, sottratti al vizio, ritraggono dall'esercizio dello sport alla salute ed alla mente.

L'apertura del campo avrà luogo, con varie manifestazioni sportive, ai primi del prossimo giugno, e l' inaugurazione ufficiale, per la quale occasione si preparano grandiosi festeggiamenti, nel settembre del corrente anno.

Beneficenza.

A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Caterina Mattioni ved. Cantoni: Antonio Perez L. 10 — Famiglia Cattaruzzi di Bertiolo L. 25.

Per onorare la memoria di Dante Gris: Antonio Perez L. 5 — Miani Pietro L. 5.

Da PREMARIACCO

Elezioni Amministrative.

(8). — Domenica anche in questo Comune seguirono le elezioni amministrative. Riuscì interamente la lista proposta dalla locale Sezione del Fascio con, quistando maggioranza e minoranza.

Vennero eletti i signori: Pontoni Giorgio — Pontoni Giuseppe — Bosco Pietro — Zanparutti G. Batta — Bireì Raimondo — Coniel Geromino — Pontoni Giuseppe fu Paolino — Pittia Dante — Do Sabbata Remo — Pitassi Gio. Batta — Fornasari Ernesto — Busolini Valentino — Ieronutti Luigi — Do Sabbata Lino — Zuliani.

Il merito di questo risultato si deve al Direttorio del Fascio locale ed alla attività del Commissario Prefettizio signor Nicola cav. de Rienzo che da circa un anno con generale soddisfazione regge le sorti del nostro Comune.

La Famiglia CHITARIN porge vivissimi ringraziamenti alle Autorità Militari ed a tutti coloro che con la loro presenza vollero partecipare alle onoranze del loro caro

Girolamo Chitarin

E' morta in Firenze il 7 maggio la

N.D. Caterina Boncinelli Visetti

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno il triste annuncio.

CEDO NEGOZIO in Udine
con scansie e merci (maglierie)
Posizione splendida
in MERCATOVECCHIO
Scrivere Libretto postale 641.073 fermo posta Udine.

POLMONI
TOSSI OSTINATE, CATARRI CRONICI, ASMA, TUBERCOLOSI si curano unicamente col PULMOSOTO - Rigeneratore di tutto l'organismo. ISTRUZIONE GRATIS.
STAB. FARM. OTT. CANDELA - MILANO - Gorla 1°

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Udine - Via Cussignacco 45 - Tel. 3.68

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta
Corso V. Eman., 64

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

ASMA Sollievo e Guarigione colle Sigarette **ESPIC**
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Avvisi Economici

La Pubblicità fatta per mezzo degli

AVVISI ECONOMICI

del GIORNALE DEL FRIULI è fra le più pratiche e meno dispendiose offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose ed altre forme di pubblicità. Gli

AVVISI ECONOMICI

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi ecc. ecc.

GLI AVVISI ECONOMICI

per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità

A. MANZONI & C.
VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)
UDINE

ai seguenti prezzi: Cent. 20 la parola minimo lire 4, più cent. 20 tassa gover.

:: CRONACA UDINESE ::

Da ADEGLIACCO

Onoranze funebri solenni.

(8). — Come fu annunciato nella mia corrispondenza inserita nel numero dell'altro ieri questa mane ebbero luogo in Adegliacco le onoranze solenni alla salma del valoroso Angelo Masutti, caduto a nguerra.

Le onoranze riuscirono un vero plebiscito di amore e di venerazione per il prode Estinto che tutto diede alla grande Patria.

Vedemmo al seguito del lagrimato feretro il Commissario Prefettizio signor cav. rag. Assuero Della Maestra col segretario comunale sig. Zanier, il geometra Mazzilis, il signor A. Tubetti, Attilio Sguezzero, Antonio e Giuseppe Petri, Pietro Gentile, il messo col labaro del Comune, Di Giorgio e tanti e tanti ancora; alcune signore e signorine e tra queste Irma Petri, Mina Petri, Gentile Nicolina, Anna Zamolo, Linda Orlando, e molte altre.

Fatta segno a speciale deferenza era la rappresentanza del Comune di Feletto, guidata dal Remo Feruglio che portava il fiammante gagliardetto fascista e rappresentava anche il Sindaco e la amministrazione di quel Municipio.

La Federazione Combattenti di Udine era pure largamente rappresentata con alla testa il labaro sociale.

Vedemmo i R. R. C. C. comandati dal Brigadiere di Feletto signor Soro.

Alle ore 10 precise il corteo si mosse dalla casa dell'estinto nell'ordine seguente:

La Croce, tutti i bambini delle scuole di Adegliacco guidati dalle loro insegnanti signor Zupelli, Sandrigo Zanier e Orlandi, il gruppo locale fascista col portabandiera Francesco Mauro, le altre rappresentanze e personalità come sopra indicate, preceduto dal Clero; il feretro portato a mano da quattro Combattenti di Adegliacco amici e compagni d'armi del defunto.

La Milizia locale era al comando dei capi Pascolini e Gazziero.

Molte e molte corone fra le quali quel la della famiglia e quella dei compagni d'arma al caro Angelo.

Giunto il feretro in chiesa venne cantata una Messa funebre in suffragio dell'estinto.

Dopo l'assoluzione alla Salma il R. L. Parroco di Reana, officiante, ha tenuto in Chiesa uno dei suoi discorsi sempre improntati al massimo amor di Patria.

Il corteo quindi si ricompose e proseguì al Cimitero. Dopo le ultime preghie re il Commissario Prefettizio diede lo estremo saluto alla salma.

Dopo il discorso una vera pioggia di fiori coprì completamente il feretro mentre calava nella fossa fiori che le innocenti mani degli scolaretti lanciavano a profusione nel mentre nelle loro menti infantili pensavano e giuravano che l'esempio del prode che onoravano sarà da loro imitato.

Elezioni Amministrative.

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato il manifesto convocante gli elettori per la ricomposizione dell' intero Consiglio comunale, elezioni che avranno luogo domenica 1 giugno p. v.

Nessun dubbio sull'esito delle stesse che avranno per risultato la completa vittoria del Fascio locale.

Avremo occasione di ritornare sullo argomento.

Da VERZEGNIS

Cose della Latteria.

(8). — Il Consiglio d'Amministrazione di questa Latteria, in ottemperanza ad un articolo dello Statuto Sociale, appioppò la multa ai soci: Lunazzi Luigia Fedel e Frezza Antonina.

Alla prima, perchè battezzò... il latte, alla seconda, perchè nonostante l'avvertimento, continuò a portare al caseificio latte guasto.

Tale provvedimento trovò l' unanime consenso da parte di tutti i soci (meno le colpite, s' intende).

Sarebbe bene, però, che la prova del latte di tutti i soci, fosse fatta più frequentemente e da persone estranee alla Società. A ciò penserà, ne siamo certi, il Consiglio d'Amministrazione della Latteria.

La passera.

Da ENEMONZO

Terremoto.

(8). — Entro la mattinata di ieri si ebbero a verificare due scosse di terremoto: la prima alle ore 5, la seconda alle ore 11.30; entrambe in senso ondulatorio e della durata di brevi secondi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 8 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	747.1	747.5	746.6
Pressione al mare	757.8	758.1	757.0
Temperatura	19.1	20.3	18.1
Umidità (0-100)	73	77	83
Vento Direzione	SE	SW	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	7	10	5
Stato del tempo	vario	inc.	vario

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 15,7
Acqua caduta: mm. 1,3

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, a N.W. della Penisola Iberica.
Pressione minima: 750, sulla Scozia.

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:

Venti orientali; cielo nuvoloso; temperatura elevata.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 90, 97, 94 — Granoturco bianco da L. 90 a 95 — Cinquantino da L. 85 a 94 — Segala da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 50 a 70 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 100 a 115.

Piazza Venerio.

Patate da L. 38 a 45 — Radicchio da L. 60 a 100 — Insalata da L. 150 a 200 — Piselli da L. 80 a 250 — Cavolfiori da L. 60 a 80 — Spinacci da L. 50 a 70 — Carcioffi da L. 0.30 a 0.45 cadauno — Asparagi da L. 380 a 430 — Noci da 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400 — Aranci da L. 180 a 230.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 23 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20, 19, 21 — Trifoglio a L. 28 — Erba Spagna da L. 31 a 30 — Paglia da L. 25, 27, 24 — Strame da L. 21 a 22.

Il grande successo della Fiera Pasquale nell'eloquenza delle cifre

Ieri sera si è riunito il Comitato della Fiera di Beneficenza Pasqualo, presieduto dall'on. Gino di Caporiacco, e presenti. la contessa Elodia di Caporiacco, signorina Emma Forni, architetto Miani, dott. cav. uff. Virginio Doretti, dott. Gino Roiatti, cav. uff. Ugo Zilli, co. Giuseppe Valentinis, comm. Luigi Pizzio, cav. Giuseppe Conti, cav. Nicola Larocca, signori Soligo e Fontanini e cav. Ernesto Santi.

Su proposta del Presidente gr. uff. di Caporiacco, venne votato un ordine del giorno di ringraziamento a tutte le autorità civili e militari, nonchè ai membri del Comitato d'onore ed a tutte quelle benefiche persone che hanno contribuito alla felicissima riuscita della Fiera, che quest'anno ha superato gli incassi degli anni precedenti.

Infatti l' introito lordo è stato questo anno di lire 195.058,45. Detratte tutte le spese si ha al netto la cospicua somma di lire 149.566,10.

Ecco come detta somma venne ripartita:

— Congregazione di Carità, Comitato Protettore dell' Infanzia e Scuola e Famiglia, ognuna L. 39.000.

— Comitato Monumento ai Caduti lire 10.000.

— Associazione Madri e Vedove, Sezione Mutilati e Veterani e Reduci, ognuna L. 4500.

— Padiglione Tullio L. 3066,10.

Come si vede, da questo breve ma eloquente riassunto in cifre, l'esito della Fiera Pasquale non poteva avere un successo più completo e se di tale successo il merito precipuo spetta agli infaticabili organizzatori, un plauso va tributato anche alla cittadinanza che con tanto slancio ha concorso ad una opera così altamente benefica.

La commemorazione a Redipuglia

del 18 e 24 maggio.

L' unione Magistrale Triestina, con nobilissima iniziativa renderà omaggio ai gloriosi Caduti del Carso, immurando a perenne riconoscenza sull'obelisco del grandioso cimitero degli Invitti in Redipuglia, una targa di marmo bianco (dimensioni 0.75 per 0.45) con borchie in bronzo, e con la dedica seguente:

« Agli Eroi
della
Terza Armata
L' Unione Magistrale Triestina
MCMXXIV. ».

Una targa in bronzo, con pensiero affettuoso e fortemente patriottico verrà applicata sul monumento stesso il 24 maggio per cura del Comitato Tranvieri di Trieste e con la seguente dedica:

« Di gratitudine
E di riverenza in segno
vollero
I Tranvieri di Trieste
qui
questa targa fissa.
24 maggiore 1924 ».

Darà maggior solennità alla cerimonia la Messa celebrata in suffragio dei gloriosi Caduti.

Il gentile atto, e la targa dei Tranvieri triestini, sarà la più eloquente dimostrazione di riconoscenza verso Coloro che per liberare la città agognata fra le petraie del Carso s' immolarono al grande Ideale!

Il grande Ossario sul Pasubio

S. M. IL RE ALLA CONSAGRAZIONE?

Ferveno i lavori per condurre a termine il costruendo ossario del Pasubio (iniziato nel 1919) in modo che il grandioso monumento sarà completato per l'anno corrente.

Dovrà raccogliere circa 5000 salme di Eroi caduti strenuamente difendendo il baluardo conteso. Nella cripta vi saranno anche dei locali distinti per le medaglie d'oro e decorati al valore.

Probabilmente alla consacrazione interverrà S. M. il Re.

Hanno contribuito alla sottoscrizione nazionale oltre che S. M. stesso, anche le più alte cariche dell' Esercito ed il Comitato Centrale Cure Onoranze Salme presieduto dal generale Massone.

"Mefistofele,, sul Piazzale del Castello?

Abbiamo notizia che un' impresa cittadina sta facendo le pratiche per dare in agosto — con la grandiosità con cui fu data nel decorso anno l' « Aida » — alcune rappresentazioni straordinarie del « Mefistofele », sul piazzale del nostro Castello.

L' idea è magnifica e noi speriamo che troverà in tutti largo appoggio; chè v' è bisogno di richiamare gente in città quanto più possibile.

Teatrino della Palestra

Una nuova commedia popolare.

Domenica la Compagnia dialettale darà « Morosèz dispièz e confèz » della nota « Fabiane » (Anna Fabris).

La commedia è in tre atti, e sarà seguita da un vivacissimo bozzetto « Fèminis » in cui ogni spettatore troverà gli aspetti caratteristici delle scene famigliari friulane.

Daremo domani il programma dello spettacolo con maggiori particolari.

Una riunione di Capi d'Istituto

della Venezia Giulia.

Sappiamo che per iniziativa del chiarissimo dott. comm. Gio. Batta Garassini, Preside del nostro R. Istituto Magistrale, il 18 corrente si terrà a Udine una importante riunione di tutti i Presidi e Direttori delle scuole medie della Venezia Giulia.

Alla riunione interverrà anche il Regio Provveditore agli Studi di Trieste.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Meyerbeer: « Profeta » - Marcia.
2. Beethoven: « Alla Polacca ».
3. Verdi: « Un Ballo in Maschera » - Atto I°.
4. Boito: « Mefistofele » - Prologo.
5. Catalanotti: « Omaggio a Weber » Ouverture.

Come è diviso il servizio medico

nei sette reparti del Comune.

Il Commissario Prefettizio rende noto che il territorio comunale agli effetti del servizio medico è diviso nei seguenti sette riparti e che il medesimo verrà disimpegnato dal Sanitario indicato per ciascuno dei riparti stessi:

1° RIPARTO (dott. cav. Giulio Cesare - abitante in Piazza XX Settembre) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: via Cavour, via Poscolle, Antonio Marangoni (lungo il Viale Ledra), sbocco sul Piazzale G. B. Cella, Viale della Ferriera fino al bivio col viale Tullio, viale Tullio, via Teobaldo Ciconi (abitato delle stesse compreso), via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele (abitato delle stesse escluso).

2° RIPARTO (dott. cav. Oscar Luzzatto - abitante in via Paolo Sarpi, 18) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: via Vittorio Veneto, via Aquileia (abitato delle stesse compreso), viale XXIII Marzo, viale Trieste, viale dell' Ospizio, piazzale Osoppo (abitato delle stesse escluso), via Gemona, via Palladio, via Bartolini, via Sottomonte (abitato delle stesse compreso), piazza Vittorio Emanuele (abitato escluso).

3° RIPARTO (dott. Reginaldo Ferrario - abitante in via Gemona, 13) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade. via Cavour, via Poscolle (abitato delle stesse escluso), viale Asilo Marco Volpe, via Giovanni Micesio, via di Toppo Wassermann (abitato delle stesse compreso), via Gemona, via Palladio, via Bartolini, via Sottomonte (abitato delle stesse escluso), piazza Vittorio Emanuele (abitato compreso).

4° RIPARTO (dott. Italo Grasso-Biondi - abitante in via del Sale, 13) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: via Martignacco, piazzale Paolo Diacono (lato ovest), viale G. B. Bassi, piazzale Cavedalis, viale del Ledra, piazzale XXVI Luglio, viale Duodo, piazzale G. B. Cella, via Lumignacco fino all'angolo via S. Pietro, Manicomio (abitato delle stesse compreso).

5° RIPARTO (dott. Aldo Simonetti - abitante in via Gemona, 26, provvisoriamente) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: via Martignacco (abitato della stessa escluso), piazzale Paolo Diacono (lato nord-est), viale S. Daniele, piazzale Osoppo, viale dell' Ospizio fino al bivio di via Planis (abitato delle stesse compreso), via Planis, frazione Beivars (abitato delle stesse escluso).

6° RIPARTO (dott. Paolo Marzuttini - abitante in via Bartolini, 24) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: frazione Beivars, via Planis, viale dell' Ospizio dal bivio di via Planis, piazzale Cividale, viale Trieste, viale XXIII Marzo (abitato delle stesse compreso), piazzale Palmanova (abitato escluso), il lato a nord-est ed est della linea ferroviaria Udine-Trieste (abitato compreso).

7° RIPARTO (dott. Vittorio Vidal - abitante in piazza S. Giacomo, 6, presso Riva, provvisoriamente) — L'abitato compreso o delimitato dalle seguenti strade: Il lato a sud-ovest ed ovest della linea ferroviaria Udine-Trieste, piazzale Palmanova (abitato compreso), via Teobaldo Ciconi (abitato della stessa escluso), viale Tullio fino al bivio col viale della Ferriera (abitato dello stesso compreso), dal detto bivio il proseguimento del viale della Ferriera, piazzale Gio. Batta Cella, via Lumignacco fino all'angolo di via S. Pietro (abitato delle stesse escluso), da detto angolo la prosecuzione di via Lumignacco fino al confine (abitato compreso).

L'aumento continuo delle quotazioni dei titoli

delle Tre Venezie.

Dopo un breve periodo di assestamento, durante il quale le diffidenze specialmente suscitate dagli ipercritici antigovernativi, hanno potuto essere facilmente e per sempre vinte, le nuove Obbligazioni delle Tre Venezie, emesse pel risarcimento dei danni di guerra, si sono affermate e stabilizzate accanto al consolidato 3.50 % del quale hanno comune il tasso.

Verso la fine di aprile il corso medio, già tendente da giorni insistentemente verso 82, balza oltre tale cifra e giunge il giorno 30 a 83.63.

Il 2 maggio è a 83.77; il 3 maggio a 84.26; il 5 maggio a 84.84; il 6 maggio a 84.94.

Tali ultime misure di quotazione, la cui variazione insistentemente e gradualmente aumentativa è conseguenza manifesta dell'adattamento del valore corrente delle Obbligazioni al loro tasso in relazione all' interesse normale degli impieghi « più solidi », possono ritenersi quelle intorno alle quali si stabilirà il corso del nuovo titolo.

Ai primi possessori delle Obbligazioni, i danneggiati di guerra, è dunque definitivamente assicurato o una vantaggiosa conversione in fruttifero del loro originario credito secco, o la possibilità di realizzare ad ogni momento, con deposito o vendita dei titoli, in maggiore parte del loro avere.

La sistemazione definitiva dei risarcimenti di guerra, in modo tanto vantaggioso per i danneggiati, è senza dubbio una delle opere più sagge e meritorie del Governo Fascista.

ADDOBBI FLOREALI - GASPARINI - UDINE, Via Posta - Telef. 4-24

Concorso per l'ammissione di 138 viceragionieri

Con decreto ministeriale pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 5 corrente, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 130 vice-ragionieri nell'Amministrazione dell' Interno con lo stipendio iniziale di lire 7000 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 500 e le indennità di caro-viveri.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande alla Prefettura del Friuli entro il termine stabilito dal decreto.

Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Assemblea de "La Briose,,

Tutti i soci de « La Briose » sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo sabato 10 corrente nella sede, all'Albergo « Al Telegrafo », per discutere in merito alla prossima gita sociale.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta con acciughe - Pesce o goulasch - Contorno.
Sera: Riso e patate - Crocchette - Contorno.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nila Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore R. Di Giorgio terrà una conferenza su « Kant e il suo centenario ».

Martedì, 13 corrente, la signorina professoressa I. Tripodo-Mango, parlerà su « La Letteratura Italiana: V. Alfieri ».

La conferenza-concerto del M. Bernardi

Nel programma per il corrente mese dell' Università Popolare è preannunciato un trattenimento di particolare importanza che desterà senza dubbio il più vivo interesse tra i cultori e gli appassionati dell'arte musicale: la conferenza-concerto che l' illustre maestro G. Bernardi, direttore dell'Accademia Veneziana di Musica antica, terrà lunedì prossimo, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Il maestro Bernardi parlerà sul tema « Il teatro musicale veneziano del '700 » e la sua trattazione sarà corredata da numerose audizioni di brani tratti dalle opere comiche « Il mondo alla rovescia » e « Il filosofo di campagna » del Galuppi.

Esecutori del concerto saranno la gentile signorina Ersilia Gambierati, nostra concittadina (contralto); la signora Rina Barreri (soprano); il signor Angelo Zoni (basso).

Accompagnerà al pianoforte la signorina Lucia Coletta Mattei.

I biglietti per assistere all' interessante serata sono già in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci dell' Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

Il centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo

Riduzioni ferroviarie.

La Direzione della Scuola di Cavalleria indirizza agli ufficiali, sottufficiali e soldati di cavalleria, medici, contabili, veterinari, che prestarono servizio sia alle Scuole che nell'Arma, il seguente comunicato:

« Nel quadro dei festeggiamenti che in occasione del centenario della Scuola di Cavalleria si svolgeranno in Pinerolo, dal 19 mattino al 22 sera, l'adunata di tutti i Cavalieri d'Italia esprime per la Scuola di Cavalleria la più alta nota di vibrazione e di fraternità.

« Ma l'attuazione di sì trascinante progetto viene a contrastare con difficilissime modalità, prima fra tutte le impossibilità di conoscere l' indirizzo dei singoli e di far loro pervenire personale invito.

« A evitare perciò malintesi che offuscherebbero il largo spirito di cameratismo di cui è improntato l'animo degli organizzatori, si ricorda a tutti gli appartenenti all'Arma di Cavalleria che il Ministero concede loro, previo documento da ritirarsi dai rispettivi Comandi e Distretti, il viaggio a tariffa ridotta 75 %, per la durata dei festeggiamenti, e che la Scuola li invita al rito di glorificazione dei Caduti e alla colazione del 19 mattina.

« Per quest'ultima modalità occorrerà che quanti desiderano partecipare a tale riunione, diano avviso di sicuro intervento al Comando della Scuola entro il 15 corrente.

« Tali norme riguardano pure le famiglie dei Caduti dell'arma, le quali debbono ritenersi parimenti invitate.

« Gli ufficiali di Cavalleria che chiedono la riduzione ferroviaria saranno muniti di richiesta Mod. B (giallo) e di una dichiarazione rilasciata dalle autorità militari dalla quale dovrà risultare la loro precisa qualità di Ufficiali di Cavalleria invitati come tali ad intervenire alla celebrazione suddetta, con particolare concessione della tariffa militare e con l'autorizzazione di vestire l'abito borghese.

« I biglietti verranno rilasciati dall' 8 al 19 maggio (e quindi soltanto in tale periodo di tempo potranno essere concesse le richieste del Mod. B) ed avranno la validità di 10 giorni da quella di emissione con diritto a due fermate intermedie sia all'andata che al ritorno ».

I "Rentenmarks,, non valgono nulla

L' Intendenza di Finanza del Friuli ci comunica:

Nell' interesse del pubblico prego vivamente di inserire il seguente comunicato « Stefani »:

« Berlino, 30 — La stampa tedesca rilevando gli articoli apparsi sui giornali italiani, con i quali si mettono in guardia i cittadini italiani contro la spendita di « Rentenmarks » per parte dei sudditi germanici attualmente in viaggio in Italia, si domanda ironicamente perchè non si consigli di rifiutare anche la accettazione di sterline inglesi.

« La risposta a tale commento è data da un passo dell' intervista concessa dal Cancelliere Marx ad un giornalista americano. In essa il Cancelliere, parlando della nuova moneta tedesca, i « Rentenmarks », ha detto di « sperare » nella sua stabilità, se il bilancio dello Stato potrà essere riassettato e portato al pareggio e ciò che si otterrà soltanto con il risolvere il problema delle riparazioni.

« La temporanea « stabilità » monetaria — ha concluso il Cancelliere — è il risultato di un eroico sforzo finanziario reso possibile dalla sospensione del pagamento delle riparazioni e dalla riduzione al minimo delle spese interne.

« Le domande eccessive di riparazione distruggerebbero le basi del « Rentenmarks », trascinerebbero in una catastrofe la Germania.

« Comunque non sembra superfluo notare che i « Rentenmarks » (moneta a carattere perfettamente fiduciario) mancanti di qualsiasi garanzia aurea effettiva non possono essere esportati e quindi non dovrebbero circolare all'estero ».

« Ne consegue che i « Rentenmarks » non sono garantiti, nè esportabili, nè hanno corso legale ».

Concorso per invalidi di guerra

L' Opera Nazionale per gli Invalidi della Guerra (presso la Deputazione Provinciale) ci comunica:

« E' aperto il concorso per esami a 100 posti di alunno nella carriera degli Ufficiali di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza, di cui 35 posti riservati ad invalidi e mutilati di guerra.

« Titolo minimo di studio certificato di licenza tecnica o di ginnasio.

« Gli invalidi di guerra che intendessero concorrere possono avere schiarimenti presso la Rappresentanza Provinciale dell' Opera Nazionale Invalidi di Guerra in Udine ».

Nitrato di Soda - Solfato di Rame

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEL TERRENO.

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Continuata di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolla

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 8.699.838.88 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1923 L. 3.394.263.22

Situazione al 30 Aprile 1924 (Esercizio 49)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 973,285.86
Mutui e prestiti ipotecari		" 10,410,347.41
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		" 9,954,155.68
Conti correnti con garanzia		" 11,701,222.33
Prestiti sopra pegno e riporti		" 1,380,236.53
Valori pubblici		" 22,944,491.95
Buoni del Tesoro		" 46,710,600.—
Partecipazioni		" 7,810,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie		" 26,754,142.38
Cambiali in portafoglio (agrarie		" 7,508,345.67
Conto corrispondenti		" 6,235,101.92
Residui rendite scadute e dietim interessi		" 986,999.07
Mobilio		" 32,244.55
Crediti diversi		" 2,227,761.95
	Totale Attivo	L. 156,747,925.34
Depositi a cauzione		" 18,360,952.45
Depositi a custodia		" 30,685,643.83
Spese dell'Esercizio in corso		" 2,082,762.40
		L. 207,877,284.02

PASSIVO

Voce	Parziale	Importo
Depositi al portatore	L. 85,161,596.86	
" nominativi	" 18,177,169.61	
" a piccolo risparmio	" 1,338,149.89	
" in conto corrente	" 4,016,857.04	
	Totale depositi	108,693,773.40
Interessi maturati sui depositi		" 1,087,750.82
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		" 4,827,000.—
Conto corrispondenti		" 17,809,329.84
Cambiali riscontate		" 10,080,044.67
Risconto valori e portafoglio		" 951,409.27
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		" 4,102,470.02
	Totale Passivo	L. 147,551,777.22
Depositanti per depositi a cauzione		" 18,360,952.45
Depositanti per depositi a custodia		" 30,685,643.83
Fondo di riserva	L. 6,369,622.92	
Fondo oscillazioni valori	" 2,330,215.96	
PATRIMONIO dell' Istituto a 31 dicembre 1923		L. 8,699,838.88
Rendite dell'esercizio in corso		" 2,579,071.64
		L. 207,877,284.02

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L' ISPETTORE
rag. L. Ferrini	dott. L. Fabris	avv. G. Levi	rag. F. Piva

"SUPER-IRIDE"

L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI, TESSUTI, FILATI

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l' Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Uccide il seduttore e si costituisce ai carabinieri

Ieri i Carabinieri di Casarsa della Delizia si videro comparire in caserma una giovane la quale in preda a grande eccitazione, si accasciò su di una sedia e con voce rotta dai singulti disse al maresciallo:

— Mi arresti, ho ucciso il mio fidanzato!

I carabinieri ritennero a tutta prima di aver a che fare con una pazza, ma poichè la giovane insisteva con fermezza nella sua grave dichiarazione, la interrogarono sui particolari del grave fatto di cui accusava.

La giovane allora narrò:

— Mi chiamo Antonietta Favretto fu Romano e sono nata a Visinale di Pordenone. Mi trovavo a Napoli in qualità di cameriera e per parecchio tempo fui corteggiata da un giovane, certo Mario Cretti, il quale mi promise di sposarmi. La relazione durò parecchi mesi e io mi affezionai al giovane credendo ciecamente alla serietà delle sue intenzioni e mi abbandonai fiduciosa a lui. Fu così che ebbi rapporti intimi con lui, ma questa mia completa dedizione anzichè aumentare l'amore, lo spense in colui nel quale io avevo riposto tutta la mia fiducia. Invano tentai di richiamare il Cretti al suo dovere, e allora, acciecata dal dolore, lo ho atteso e, dopo un'estrema e disperata invocazione, che rimase senza effetto, sparai contro di lui e lo uccisi.

Questo il racconto della giovane; i carabinieri, in attesa di informazioni da Napoli, la trattennero in arresto.

I nuovi vaglia

Il Ministero delle comunicazioni ha disposto che nella ristampa del nuovo vaglia sia indicato anche sul cedolino destinato alle comunicazioni del mittente il numero, l'importo del vaglia ed il bollo dell'Ufficio di emissione.

Con questa disposizione il Ministero ha inteso di togliere l'unica lacuna segnalata dalla stampa nei riguardi del servizio dei vaglia, che ha avuto regolare applicazione in tutto il Regno.

A parte la semplificazione che la riforma porta, specialmente nei servizi contabili, e a parte i benefici per l'erario calcolato in altri sei milioni di lire all'anno; il pubblico si avvantaggia in esso specialmente sotto due rapporti:

1) il pagamento si verifica senza la necessità di attendere la conferma del credito dall'Ufficio di emissione, attesa che in passato si prolungava e sollevava continue proteste;

2) l'eventuale rinnovazione dei vaglia scaduti sarà effettuata in brevissimo termine, mentre nel passato occorrevano anche molti anni.

Si tratta di un servizio delicato e complesso che investe gran parte della attività dell'Amministrazione postale; basta considerare che i vaglia ad essa diretti ammontano ad oltre venti milioni all'anno per un importo di oltre due miliardi e che parallelamente al servizio dei vaglia a tassa, si svolge quello dei vaglia di servizio che ammonta, ad oltre cinque milioni per un importo di venti miliardi all'anno.

Assume quindi grande importanza ogni semplificazione amministrativa portata nel servizio di cui trattasi ed è legittimo l'assegnamento che fa l'Amministrazione delle Poste sulla intelligente e volenterosa collaborazione del pubblico.

Scambi con la Cecoslovacchia

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione:

Con decreto del 25 aprile 1924, numero 115-610-24, il Ministero del Commercio Cecoslovacco ha concesso, a partire dal 15 maggio 1924, la libera esportazione dalla Repubblica Cecoslovacca delle seguenti merci e prodotti: Zucchero di altra specie, per esempio glucosio, zucchero di fecola, zucchero d'uve, zucchero di frutta, zucchero di latte e simili; zucchero colorante (colore di zucchero e da birra); burro artificiale e margarina; coma altri grassi alimentari, non specialmente nominati; biscotto di mare; paste cotte (biscotti, cakes, focacce, ostie e simili); paste alimentari (cioè maccheroni, tagliatelli e simili, prodotti di farina, non cotti); aringhe salate (eccettuate affumicate); pesci non specialmente nominati, salati, affumicati, disseccati; pesci preparati (marinati o sott'olio) in botti; pesci, carne, crostacei in conserva; mosto condensato; succhi di frutta e di bacca condensati, tamarindo; pesci, carne, crostacei in conserva, civaie ed altri prodotti vegetali, in scatole, bottiglie o in (recipienti simili) ermeticamente chiusi.

Con decreto del 18 aprile u. s. numero 114-814-24, il Ministero del commercio cecoslovacco ha concesso, a partire dal 1° maggio 1924, la libera importazione nella Repubblica Cecoslovacca della resina comune.

Rettifica redditi ricchezza mobile

La Federazione Friulana Industria e Commercio crede opportuno portare a conoscenza degli interessati che col 1° corrente è aperto il termine utile per la presentazione all'Agenzia delle Imposte della scheda di ratifica in diminuzione del reddito di R. M. relativo all'industria ed al commercio.

Tale termine scade il 31 luglio p. v. e per ottenere che il reddito accertato venga ratificato in relazione alla effettiva sua diminuzione, bisogna che sia decorso un biennio dall'anno nel quale l'accertamento venne notificato.

Sono quindi rettificabili, a partire dal 1° gennaio 1925, in base a dichiarazione da presentarsi nei mesi di maggio, giugno e luglio di quest'anno, tutti i redditi accertati fino al 31 dicembre 1923.

La Segreteria della Federazione — Piazza Duomo, 1 — è a disposizione dei soci per tutti i chiarimenti necessari.

Licenza patente per le penne stilografiche

La Federazione Friulana Industria e Commercio aveva fatto presente alla nostra Intendenza di Finanza di non ritenere che i commercianti di penne stilografiche rientrassero fra le persone le quali devono essere munite della licenza-patente per l'esercizio dell'industria e del commercio degli oggetti preziosi come prescritto dal R. Decreto-Legge 28 dicembre 1922, N. 1670.

L'Intendenza, con sua lettera, ha ora risposto che le penne stilografiche, quando la parte d'oro è limitata al pennino, non sono da includersi tra gli oggetti formati con metalli preziosi, considerato che in questo caso non trattasi effettivamente di oggetti preziosi, venendo fatto uso dell'oro soltanto per motivi tecnici.

Va da sè però, che se le penne stesse in qualche parte o nel loro complesso sono guarnite in oro od in argento, sussiste per l'esercente l'obbligo di fornirsi del patentino.

Pro Pantheon

e Parco della Rimembranza

Elenco delle offerte pervenute alla Segreteria del Comitato:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti L. 149.730,95 — da sottoscrizioni private L. 134.518,40.

ELENCO XXXVII.

Ditta Lamborghini L. 100.

Rione II. — Gruppo D.

Presidente: signorina Bianca Biancuzzi — Vice-Presidente: signor cav. uff. dr. Giovanni Novacco.

Chiussi Elvira L. 10 — Cuttini Oliva, 1 — Lazzarini Giacomo, 2 — Tulissi Anna, 2 — Famiglia Bittolo Bon, 10 — Rossi cav. comm. Giuseppe, 1 — Gattolini Ugo, 20 — Zagolin Vittoria, 2 — Balzani comm. Pietro, 10 — Quargnolo Ugo, 5 — Clerean Pietro, 5 — Scappaticci, 1 — De Luisa e d' Este, 10 — Ditta Fratelli Bragantini, 20 — Erminia Cirant, 3 — Sandri Giacomo, 10 — Famiglia Guadalupi, 15 — Famiglia Rossini, 2 — Romeo Gorassini, 3 — Meret Santa, 1 — Silvestri Anita, 3 — Camanzi Emilio, 10 — Baldan Amalia, 10 — Moro Oliva, 2 — Marcuzzi Elena, 4 — Treu Sigismondo, 10 — Venier Rosa, 1 — Toso Gemma, 1 — Famiglia Chiaranz, 1 — Driussi Luigi, 3 — Govetosa Francesco, 2 — Della Savia e Sabbadini, 5 — Villotta Rosa, 1 — Briz Alpina, 2 — Cesco Rosa, 2 — Pianforini Clementina, 2 — Galanti Olga, 5 — geometra Facini Attilio, 30 — co. Angelica di Valvasone, 10 — rag. Aldo De Luca, 5 — prof. Zanioli Filippo, 5 — Faidutti Eugenio, 100 — Gross Giuseppe, seconda offerta, 50 — Sandri Luigi, 50 — Francesco Coceani e Famiglia, 40 — Famiglia Rho, 30 — Giuseppina Battagini, 20 — Famiglia Novacco, 30 — Biancuzzi Vittorio, 20 — Antonio Bellina, 100 — Ditta Giacomo Grosso, 100 — Palmano Giovanni, 20 — Enrico de Checo, 20 — Gindo Gullo, 50 — d' Este Erminia, 200 — Donato Provvisionato, 20 — Angeli Agostino, 125 — Da Ponte Romaldo, 25 — Pagnutti rag. Guido, 25 — Raffaele Gentilli, 100 — Benedetto Gentilli, 50 — Minini Giacomo, 100 — prof. Guido Perale, 20 — Rimatti Demetrio, 50 — Giannelli ing. Benedetto, 30 — prof. Ciro Bortolotti, 20 — Biasutti Giulio, 20 — rag. Enrico Fracasso, 50 — ing. Ferdinando Calligaris, 100 — Plinio Calligaris, 50 — Pantanali Emilio, 10 — cav. Arturo Miani, 100 — Ditta Cosmo Cosmi, 200 — Attilio Bossi, 150 — Aurelio Bossi, 50 — Adriano Tamburlini, 25 — Daniele Barbieri, 100 — dott. Giuseppe Calligaris, 50 — Famiglia Enrico Margreth, 500 — prof. cav. Giuseppe Canestrel'i, 20 — Ditta Girolamo D'Aronco, 500 — G. Onet, 25 — Famiglia prof. Bonomi, 30 — Gross Giuseppe, 25 — Di Biaggio, 2 — Polo Caterina, 2 — Anna Picotti Tosolini, 30 — Roberto Sottocorona, 30 — Gallitssi Lidia, 1.50 — Taddio Gio. Batta, 5 — Romolo Tonini, 5 — Clelia Beccari, 5 — Lina Miseri, 2 — Brunetti Natalia, 25 — D' Odorico Luigi, 10 — Capozzi Argentina, 5 — Mezzavilla Adele, 1.45 — Majeron Silvio, 2 — Barbetti Laura, 1 — Raffin Luigi, 5 — Officine Magro e Mencacci, 50 — De Paoli Maria, 1 — Variolo Gioacchino, 10 — Grossi Irma, 4 — Antonio Toffoli, 5 — D' Este Marianna, 2 — Assunta Vidic, 5 — Moretti Achille, 5 — Sandri Luigi, seconda offerta, 50 — Fratelli Rizzi, 50 — Moretti Achille, seconda offerta, 5 — Angelo Durante, 50.

(Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 4169.95).

Totale complessivo L. 288.499.30.

Carovana alpinistica

alla Foresta di Ternova (Gorizia) e Monte Frigido (Mezzaver) m. 1406 indetta dalla Società Alpina Friulana per domenica 11 corrente.

Partenza da Udine ore 4.50 — Arrivo a Gorizia ore 5.46 — Partenza in autobus per Salcano, Chiapovano, Loque, si prosegue a piedi per Nemci; arrivo a Nemci (m. 860) ore 9 — Partenza 9.30 — Arrivo alla vetta del M. Frigido (1406) alle ore 12 — Colazione al sacco — Partenza dalla vetta ore 13.30 — Arrivo a Loqua ore 15.30 — Spuntino — In autobus a Gorizia ore 18 — Partenza dalla Stazione ore 18.40 — Ritorno a Udine ore 19.30.

Necessarie scarpe da montagna perchè il versante nord del Monte è ancora coperto di neve.

Chi non volesse salire alla vetta può fare da Nemci qualche bella escursione nel magnifico bosco raggiungendo Ternova (Km. 3) centro dell'altipiano. A Loque esiste una buona osteria.

Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì 9 corrente. I posti disponibili nell'autocorriere sono 29.

Un portamonete perduto

Ieri, dalle ore 12 alle 12.30, venne perduto un portamonete di forma rettangolare di pelle, partendo da via Aquileja e passando per via della Posta, Piazza del Duomo, via dei Teatri, via Savorgnana, via Cavour, via Paolo Canciani, Piazza XX Settembre e Garibaldi, via del Sale fino in via Poscolle.

Riceverà competente mancia chi porterà il portamonete alla Vigilanza Urbana.

Il portamonete conteneva un importo di denaro e altre cosette.

TEATRO SOCIALE

«Dante nella vita dei tempi suoi».

Ieri sera si è iniziata al Teatro Sociale, con un grande successo, la proiezione della grandiosa film «Dante nella vita dei tempi suoi». Visione storica in nove atti di Valentino Soldani.

Negli intervalli del mirabile lavoro Mario Canossa, il noto interprete dei versi danteschi, ha declamato alcuni canti della Divina Commedia.

La proiezione si ripete stassera dalle 17 alle 24.

Infortunio sul lavoro

L'operaio fornaciaio Gioacchino Colutti fu Valentino, di anni 38, nato a Bagnaria Arsa, occupato presso la Fabbrica «Cementi del Friuli», posta nella frazione di Cussignacco, nel pomeriggio di ieri, verso le 14.30, mentre era intento a trasportare un pezzo di binario «Decauville», cadde accidentalmente a terra e nella caduta la gamba sinistra venne colpita dal pezzo di binario. Il Colutti fu subito trasportato all' Ospedale civile ed ivi accolto, perchè la visita medica constatò che aveva una frattura bimalleolare alla gamba sinistra, dichiarata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Le delizie nell'applicazione del nuovo Codice di Polizia stradale.

Col nuovo codice di polizia stradale relativo alla circolazione, i conducenti di automobili, carri, biciclette ecc., che incappano in qualche contravvenzione possono per tassativa disposizione definire immediatamente la contravvenzione stessa pagando dietro rilascio di regolare ricevuta, una tenue somma a conciliazione della contravvenzione e nell'atto stesso in cui è rilevata.

Ma purtroppo succede questo: qui a Udine i vigili sono muniti di regolare bollettario e quindi applicano e sanno che così si deve fare, in altri Comuni, non è possibile definire la contravvenzione in tale modo e volenti o nolenti i contravventori si vedono denunziati al Pretore con una spesa non indifferente e senza che sia tenuto alcun conto che la mancata tacitazione non dipende che dal fatto che gli agenti, carabinieri, guardiani ecc. non solo non sono muniti del prescritto bollettario, ma ignorano assolutamente tale disposizione così che è evidente la differenza di trattamento pur essendo in comuni d' Italia, anzi della stessa Provincia del Friuli.

Diversi conducenti.

Fra Libri e Riviste

"Versi friulani" di Spartaco Muratti

E' uscito in questi giorni coi tipi della Tipografia Lloyd di Trieste e sotto gli auspici della Società Filologica Friulana, un elegante volumetto di «Versi Friulani» di Spartaco Muratti (1).

Non friulano di nascita nè qui residente, pure egli è legato alla nostra terra dai ricordi della sua fanciullezza, trascorsa qui con suo padre esiliato, il glorioso garibaldino a cui il Friuli offri quei conforti che gli erano negati nella sua Trieste natale.

Noto già come poeta in lingua italiana, il Muratti non faceva sospettare in lui la fresca e semplice vena dialettale che con questa raccolta di poesie friulane egli rivela.

La prefazione di Bindo Chiurlo è così sincera di osservazione e di analisi, che basta a dare ai versi del Muratti il posto che si meritano nella letteratura dialettale moderna. Nulla si potrebbe dire di più nè di diverso che non uscisse dal giusto giudizio che egli ne fa.

Il Muratti ritrae con i suoi versi i vari aspetti di vita semplice e buffona che più lo colpiscono nell'ambiente rusticamente popolare della campagna di Tricesimo, dove egli va a villeggiare nell'estate.

«C' è ustu Tresesin» è soffuso della malinconia nostalgica del tempo passato della giovinezza, e mi piace pensare che sia stato scritto dopo una passeggiata sul calar della sera, quando nella vasta e silenziosa pianura, dai paeselli che si acquetano poi che il sole è scomparso, di qua e di là della «Tresemane» i campanili aguzzi si rispondono colle voci meste delle campane a sera: «Ave Maria». Sempre, in ogni tempo, quell'ora ha ridestato negli animi delicati pensieri pieni di tenerezza e di rimpianto. E questa delicatezza il Muratti ha saputo trasfondere vivamente in questi versi.

«XXIV Mai» invece è una pienezza di vita e di sole a cui il poeta mette non in contrasto ma in perfetta armonia il pensiero dei morti pr la Patria che riposano in terra friulana dalla Carnia al Mare, fulgenti di gloria. E invita la Primavera a dar fiori, tanti fiori per essi: l'usignolo canterà il «Miserere».

«La Massarie di Pre Checo», friulanamente ambientata, è invece di un genere del tutto diverso: burlesco, non senza una nota sentimentale alla fine; ma scritta con tanta vivezza e varietà di espressione, che ricorda «lis contis» che «sot la nape» qualche buon tempone raccontava con forma spigliata ed allegra, mantenendo il buon umore fra tutti gli altri intenti a «specolà panolis».

Insomma, tolta qualche imperfezione di vocaboli che richiama il «dialett» veneto o triestino, questo volumetto si presenta piacevolissimo alla lettura ed è certo che troverà buona accoglienza fra i lettori tutti di cose nostrane, ed essi sentiranno quale attrattiva abbia sugli animi questa nostra terra friulana, se ha saputo invogliar a scrivere di lei, nel linguaggio nostrano, un suo ammiratore che non è friulano.

Vipe (ra).

(1) Spartaco Muratti: «Versi Friulani» — Sotto gli auspici della Società Filologica Friulana.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 137.50 — Svizzera 398.35 — Londra 98.05 — America 22.45 — Vienna 0.0315 — Romania 11.50 — Belgio 113 — Spagna 311 — Praga 65.60 — Ungheria 0.028 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 85.865.
Consolidato per cento 98.75.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.3 (2) — 9.40 — 13.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.33 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.10 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.3 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.15 — 12.15 — 17 — 20.16.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18.
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.55 (1) — 9.30 — 11.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo li lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Nulla aiuta a sbrigare il grosso degli affari quanto una salute prospera, una salute debole costringe troppo spesso alla vacanze.

Nulla contribuisce al mantenimento della salute quanto l'uso delle Pillole Pink, che ricostituiscono le forze sovente spese sconsideratamente.

Ricchezza del sangue, equilibrio del sistema nervoso, perfetto funzionamento di tutti gli organi. Tali sono i benefici che procurano le Pillole Pink, che rimangono il medicamento meglio indicato per gli anemici, gli affaticati, i sovraccarichi di lavoro, gl'indeboliti, i convalescenti.

PILLOLE PINK

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole franco tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio, 22, Milano.

BRONCHIOFIL BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche
Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI-BRONCHITI-PLEURITI-MALATTIE POLMONARI
In tutte le Farmacie L. 12.10
STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

Le inserzioni sul Catalogo Ufficiale della
VI Fiera Campionaria Internazionale
di PADOVA
che seguirà dal 5 al 19 Giugno corr. anno si ricevono sino al 31 corrente presso la
Soc. An. A. MANZONI & C. - Udine
Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura)

I CACHETS ARNALDI
Lassativi - Normalizzatori
Si vendono nella COLONIA della salute ARNALDI di USCIO e nelle principali Farmacie del Regno
Scatola di 10 cachets L. 8 - di 20 cachets L. 15.25

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT
MALATTIE DEGLI ORGANI RESPIRATORI
TOSSI-CATARRI BRONCHIALI
ASMA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI-ECC.
DI AZIONE PRONTA E SICURA
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI — Napoli - MILANO - Torino

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

ACQUA S. PELLEGRINO
FONTI NUOVE
della Soc. An. Fonti Nuove S. PELLEGRINO (Bergamo)
LEGGERISSIMA - RADIOATTIVA - ALCALINA - DIGESTIVA
DIURETICA - BACTERICAMENTE PURISSIMA
La migliore acqua da Tavola
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA pel Veneto - Provincie Redente
Lombardia - Emilia - Piemonte:
Soc. Anon. MAZZOLENI DE' STEFANI
Prodotti Chimico - Farmaceutici - Coloniali - Droghe
Sede in BRESCIA - Via XX Settembre, 6 B
Deposito e vendita presso la filiale di UDINE - Via Manin N. 12